



Piano Triennale Offerta Formativa

MURO LECCESE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MURO LECCESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3760/U del 15/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 28

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'ambiente sociale e' quello di una zona rurale che negli ultimi anni si e' andata gradatamente trasformando grazie allo sviluppo dell'artigianato, della piccola impresa e del terziario; il territorio risente della generale mancanza di occupazione (cassa integrazione, occupazioni saltuarie). Nel bacino di utenza della Scuola diviene sempre piu' frequente l'inserimento di famiglie di extracomunitari, che incidono tuttavia debolmente sulla popolazione scolastica. Le opportunita' sono rappresentate da piccoli finanziamenti da parte di Enti locali; da strutture sufficientemente adeguate (laboratori, biblioteca, palestra); dal dialogo con associazioni (La Bussola, Fratres) ed Enti locali (Pro Loco, Amm. Comunale) che si rendono disponibili per attivita' parascolastiche (Progetti: Sicurezza, Legalita', Ambiente, Unicef, ecc.). Ulteriori risorse sono rappresentate dai docenti, che intraprendono percorsi di formazione e sono aperti all'innovazione, e dai genitori che, mettendo a frutto la propria professionalita', sono disponibili a offrire volontaria collaborazione.

Vincoli

Nel bacino di utenza della Scuola i vincoli sono rappresentati dalla generale carenza di risorse finanziarie pubbliche e private, che non consente di mettere in atto investimenti e iniziative che sarebbero ulteriore occasione di progettazione e di crescita socio-culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta pluralita' e ricchezza di risorse. Artigiani e professionisti mettono a disposizione della scuola le proprie competenze e gli enti comunali garantiscono un buon servizio di biblioteca. Molto attivi i servizi di guardia medica, protezione civile, nonni vigili, servizio civile prestato da giovani laureati in pedagogia e psicologia (istituito presso il Comune ed utilizzati nella scuola a supporto degli

alunni con bisogni educativi speciali). Notevole contributo e' offerto anche dalle associazioni culturali, sportive, di volontariato e religiose, che concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa. La scuola, cogliendo le opportunita' offerte dall'esiguo fondo di istituto, dai finanziamenti vincolati degli Enti Locali e dalla collaborazione con le associazioni del territorio realizza, anche se in maniera discontinua, percorsi curricolari ed extracurricolari per promuovere la cultura della legalita', dell'integrazione, del rispetto ambientale e del recupero delle tradizioni, della sicurezza a scuola, per strada, sul web.

Vincoli

Soprattutto nell'ambito della scuola secondaria di primo grado si riscontra un elevato tasso di disoccupazione di entrambi i genitori, superiore anche alla media regionale., soprattutto nei comuni piu' piccoli come Palmariggi, Giuggianello e Sanarica. Spesso alcuni genitori sono costretti a spostarsi in cerca di condizioni lavorative migliori e cio' causa l'esodo dei ragazzi in istituti di comuni limitrofi. Piu' stabili sono le famiglie di Muro Leccese, anche se la vicina citta' di Maglie attrae per l'indirizzo musicale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è strutturato su 9 plessi, ubicati in 4 comuni differenti ma limitrofi fra loro, tutti ben collegati con la sede centrale, grazie alla collaborazione delle rispettive amministrazioni comunali. I vari edifici, anche se non tutti di nuova costruzione, consentono il normale svolgimento delle attività didattiche. Tutti i plessi piccoli sono dotati di ampi spazi esterni e di laboratori multimediali e scientifici. L'edificio scolastico della secondaria di Muro Leccese, che vantava ben 7 laboratori (musicale, artistico, tecnologico, scientifico, multimediale, linguistico e un laboratorio didattico), un'aula attrezzata con i finanziamenti di scuola 2.0 di personal computer per ogni studente, una biblioteca, una sala polivalente dotata di impianti di amplificazione vocale, una palestra coperta sufficientemente attrezzata, e' recentemente interessato da lavori di ristrutturazione che impedisce l'uso degli spazi suindicati.. Quasi tutte le classi dei vari plessi sono dotate di LIM, proiettore e relativo computer.

Vincoli

Alcune famiglie non sono disponibili a finanziare le spese per la realizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, per il conseguimento delle certificazioni europee, delle competenze multimediali e linguistiche (inglese e spagnolo), per la realizzazione delle visite guidate, dei viaggi di istruzione, dei gemellaggi con scuole europee. Gli Enti Locali contribuiscono in maniera adeguata ai finanziamenti di percorsi per il recupero della dispersione. Cospicui , invece, i finanziamenti ottenuti dagli Enti Locali per la ristrutturazione degli edifici. A causa dei lavori, si sono verificati disagi per la ristrutturazione di numerosi edifici: infanzia e primaria di Giuggianello, infanzia di Sanarica, infanzia di

Palmariggi. L'edificio di Scuola Primaria di Muro Leccese e' stato dichiarato inagibile con spostamento delle 11 classi nella struttura della Scuola Secondaria di primo grado. Sia in questo edificio sia in quello della Scuola Primaria di Muro sono in corso lavori per la messa in sicurezza che hanno reso inutilizzabili, per il biennio 2015/2017, l'aula polivalente, la biblioteca, il laboratorio tecnologico, linguistico, scientifico, musicale, la palestra in dotazione nei due plessi maggiori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC81300L
Indirizzo	VIA MARTIRI D'OTRANTO MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
Telefono	0836341064
Email	LEIC81300L@istruzione.it
Pec	leic81300l@pec.istruzione.it

❖ INFANZIA MURO LECCESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81301D
Indirizzo	VIA ARIMONDI MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE

❖ INFANZIA GIUGGIANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81302E
Indirizzo	VIA TOMMASO FIORE GIUGGIANELLO 73030 GIUGGIANELLO

❖ INFANZIA PALMARIGGI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81303G
Indirizzo	VIA TRIESTE,33 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI

❖ **INFANZIA SANARICA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81304L
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO, 5 SANARICA 73030 SANARICA

❖ **PRIMARIA VIA ARIMONDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81301P
Indirizzo	VIA ARIMONDI 23 MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
Numero Classi	10
Totale Alunni	212

❖ **PRIMARIA PALMARIGGI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81303R
Indirizzo	VIA GIACOMO LEOPARDI, 1 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI
Numero Classi	5
Totale Alunni	43

❖ **PRIMARIA GIUGGIANELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81305V



Indirizzo VIA TOMMASO FIORE GIUGGIANELLO 73030
GIUGGIANELLO

Numero Classi 5

Totale Alunni 55

❖ T. SCHIPA - MURO LECCESE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LEMM81301N

Indirizzo VIA MARTIRI D'OTRANTO - 73036 MURO LECCESE

Numero Classi 10

Totale Alunni 183

❖ PALMARIGGI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LEMM81304R

Indirizzo VIA GIACOMO LEOPARDI, 1 PALMARIGGI 73020
PALMARIGGI

Numero Classi 3

Totale Alunni 31

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 1

Multimediale 1

Aule Teatro 1

Strutture sportive Palestra 3



Servizi	Mensa Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Nella sede principale sita in Via Martiri d'Otranto si intendono ripristinare i laboratori dismessi in seguito all'utilizzo di tutti gli spazi disponibili per accogliere le classi della scuola primaria di Muro Leccese: laboratorio scientifico, artistico, musicale, tecnologico e la biblioteca.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	79
Personale ATA	18



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese persegue la modernità come atto di fiducia nel progresso, è sempre in dialogo con il mondo esterno ed in relazione con l'avanzamento della conoscenza. Esplicita la pianificazione annuale delle attività educative, curricolari ed extra-curricolari, definisce gli aspetti finanziari ed amministrativi generali, individua le finalità istituzionali, i bisogni formativi dell'alunno, le aspettative della famiglia e del territorio. L'Istituzione scolastica cerca di migliorare costantemente il suo servizio in termini di innovazione e trasparenza ponendo l'alunno al centro della sua azione educativo-didattica. Istruire, educare e formare perseguendo l'Armonia fra la scuola e la vita è la mission di questo Istituto.

Obiettivi strategici

1) Promuovere la learning organization: l'organizzazione è comunità di pratiche, condivide le conoscenze - competenze interne e sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

2) Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento,

come scuola numericamente forte, storicamente molto articolata ma ben coesa e quindi in grado di annettere altri plessi di altri Comuni; come scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze in campo linguistico, matematico-scientifico, digitale.

3) Mantenere le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica, perseguendo la sicurezza, il benessere, la salute come condizioni di vita, di studio, di lavoro e rafforzando le competenze di cittadinanza attiva che lo renda utente **al servizio** della comunità.



Il territorio presenta, infatti, pluralità e ricchezza di risorse. Artigiani, professionisti, associazioni culturali e sportive, di volontariato e religiose enti locali, parrocchie e famiglie rappresentano una grande opportunità per l'istituzione scolastica in quanto mettono a disposizione le proprie competenze e strutture per arricchire l'offerta formativa.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia piu' bassa(5-6) per ridurre le carenze gravi nelle classi ponte primaria/secondaria

Traguardi

Uniformare i risultati (prove parallele it, mat, L2) nelle classi ponte rispetto ai corsi (S.S.) e ai plessi (S.P.)

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia piu' alta (9-10) nella scuola primaria/secondaria

Traguardi

Curare le eccellenze (metodologie, ambienti innovativi e personalizzazione) confermando i risultati conseguiti nel passaggio tra gli ordini.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento risultati italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella terza secondaria .

Traguardi

Confermare i risultati in italiano e matematica nei tre plessi della scuola primaria e terza secondaria rispetto alla media nazionale

Priorità

Riduzione della variabilità in italiano e in matematica



Traguardi

Garantire esiti più uniformi in italiano e in matematica tra le varie classi/corsi/plessi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il **Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto** mira ad "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (Legge 107, art. 1, comma 1), quindi è basilare che:

- o le attività curriculari ed extracurriculari previste non siano una mera elencazione di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario ed organico, oltre che coerente con le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- o si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del Piano;
- o le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscano parte integrante del Piano.

Tenuto conto dei suddetti elementi, il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015, così come già definiti nell'Atto di Indirizzo per la definizione dello stesso:



ü **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

Per assicurare il successo formativo a tutti gli studenti, si individuano i seguenti indirizzi:

favorire l'accoglienza, l'inclusione, la prevenzione del disagio, la continuità, l'orientamento;

attuare attività sistematiche e tempestive di recupero in italiano, matematica e potenziare le

occasioni per l'approfondimento, l'arricchimento, il potenziamento, l'eccellenza.

ü **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

potenziare le competenze musicali ed artistiche, linguistiche (anche per stranieri) e logico-matematiche; valorizzare il merito, favorire l'inclusione, l'interculturalità, la pratica sportiva; potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica; favorire la conoscenza del territorio.

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture** materiali occorrerà tenere presente che tutti i plessi sono dotati di spazi esterni e di laboratori multimediali, la connessione è spesso insufficiente per garantire l'utilizzo dei registri elettronici, alcune classi della scuola secondaria e molte classi della scuola primaria sono sprovviste di LIM.

Ø **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

sono state svolte nell'anno scolastico precedente e sono in corso nel corrente anno scolastico iniziative per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Ø **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): su proposta del Bacino di zona si realizzeranno iniziative volte alla



prevenzione della violenza di genere.

Ø **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria e Secondaria):

si favorirà il coinvolgimento dei docenti della scuola primaria e secondaria nelle iniziative Erasmus e si sensibilizzerà la partecipazione ad attività di formazione sulla certificazione europea Cambridge. Si prevede l'acquisizione della certificazione già nella classe quinta scuola primaria e terza secondaria, cogliendo le opportunità dei finanziamenti europei.

Ø **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

per favorire la didattica laboratoriale si predisporranno iniziative di formazione sulle metodologie per l'insegnamento innovativo, attività su classi aperte e su gruppi di alunni in verticale (quinte/prime). Il progetto orientamento, articolato in mini-percorsi, coinvolgerà gli alunni delle classi ponte e prevede attività laboratoriali. Si avvierà la sperimentazione della pratica musicale in orario extracurricolare.

Ø **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

tutto il personale docente è disponibile all'aggiornamento continuo e coinvolto in percorsi di ricerca-azione pluriennali volti alla definizione del profilo dell'alunno in uscita, alla riscrittura del curriculum, alla revisione dei modelli UDA, al perfezionamento dei Piani Individualizzati degli alunni con BES, alla progettazione di compiti di realtà, alla sperimentazione del nuovo modello di certificazione delle competenze. I docenti saranno coinvolti anche nei percorsi di formazione previsti dalla rete di ambito e con fondi propri sulle seguenti tematiche: inclusione, didattica per competenze, competenze digitali, progettazione europea, informatica giuridica, lingua inglese, sicurezza, privacy.

I criteri generali per la **programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche**, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

attivare progetti che prevedono potenziamento competenze musicali-artistiche,



recupero delle competenze in lingua italiana e matematica, promozione delle eccellenze in lingua italiana e matematica (certificazioni, concorsi, gare) incentivare le attività sportive, effettuare gemellaggi, scambi culturali, uscite didattiche e viaggi d'istruzione, valorizzazione del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Proposta di nuovo orario delle attività didattiche con adozione della settimana corta nella Scuola primaria per l'a.s. 2019/2020 e possibile adozione della settimana corta nella scuola secondaria di 1° grado nel triennio 2019/22.

Il Collegio dei docenti del 12.12. 2018 ed il consiglio di Istituto del 13. 12. 2018 hanno discusso ed approvato la proposta di adozione della settimana corta nelle Scuole primarie dipendenti dall'Istituto Comprensivo di Muro Leccese.

Negli stessi organi collegiali si è discussa l'eventualità di estendere, nel triennio 2019/22, l'adozione della settimana corta nella scuola secondaria, previo



monitoraggio del parere delle famiglie e previa delibera degli Organi Collegiali.

- Proposta del tempo pieno nella scuola primaria con le seguenti caratteristiche

- a) presenza in classe di due insegnanti contitolari che condividono con pari dignità e responsabilità il percorso di una classe;

- b) le ore di contemporaneità di base saranno importantissime per rispettare i tempi di apprendimento delle bambine e dei bambini, per dedicare loro maggiore attenzione se qualcuno è in difficoltà di apprendimento affinché tutti giungano agli stessi traguardi; per lavorare in gruppi di alunni/e con attività di rinforzo, recupero, potenziamento;

- c) permanenza a scuola obbligatoria per 40 ore: delle quali, 35 ore dedicate alla didattica e 5 ore alla consumazione del pasto e a momenti ludici;

- d) la classe come luogo centrale dell'esperienza scolastica: essa è il luogo della costruzione delle relazioni e della comunità, della comunicazione, del gioco e della gestione dei conflitti, dell'autocostruzione della conoscenza comune;

- e) L'orario sarà articolato garantendo tempi quotidiani per l'accoglienza e la relazione, per la concettualizzazione, per la riflessione e la sintesi di percorsi ed esperienze, per l'esercitazione individuale e collettiva, per il gioco, per il pranzo.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.



- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio (équipe prevenzione violenza di genere, équipe educazione all'affettività e sessualità).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende sperimentare l'apprendimento funzionale ai bisogni di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. La proposta pedagogica unisce le emergenze educazionali attuali ai diritti/doveri di cittadinanza, alle azioni solidali e al volontariato per il bene della comunità e coniuga l'



acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche da parte degli educatori con lo sviluppo delle conoscenze e competenze degli alunni. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Partendo dalla convinzione che la cittadinanza non sia soltanto un contenuto da trasmettere, la proposta pedagogica del Service Learning non si limita a promuovere una maggior conoscenza degli aspetti che contraddistinguono tale valore, ma chiede agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza. Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, gli studenti interiorizzano importanti valori (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente).

SVILUPPO PROFESSIONALE

Piano di formazione di Istituto

L'Istituto continuerà ad investire sulla formazione continua del personale individuando le seguenti aree di intervento:

- INCLUSIONE E DISABILITA'
- COMPETENZE DIGITALI
- COMPETENZE LINGUISTICHE e PROGETTAZIONE EUROPEA
- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Si reimposterà il dossier per la valorizzazione del merito prevedendo criteri più incisivi per incoraggiare le sperimentazioni in campo didattico-organizzativo.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Lo staff dirigenziale è fortemente motivato nella stesura di progetti finalizzati al rinvenimento di finanziamenti per l'arricchimento degli spazi dal punto di vista tecnologico. Cogliendo le opportunità degli avvisi del PNSD e dei Fondi europei di sviluppo regionale si punta alla creazione di spazi immersivi e polifunzionali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Edmondo
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA SANARICA LEAA81304L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA VIA ARIMONDI LEEE81301P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA PALMARIGGI LEEE81303R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA GIUGGIANELLO LEEE81305V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

T. SCHIPA - MURO LECCESE LEMM81301N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

PALMARIGGI LEMM81304R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Nella definizione dell'**organico dell'autonomia** si fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, sarà elaborata una proposta che tiene conto dei posti **comuni**, di **sostegno** e di **potenziamento**, ex art. 1 co. 14 L.107/15, per ogni anno scolastico del triennio di riferimento.

- **Organico di potenziamento**

In riferimento alle linee-guida ministeriali per la valorizzazione del **personale di ruolo** a cui saranno assegnati posti **di potenziamento**, le aree di intervento previste sono:

- definire progetti da inserire nel P.T.O.F;
- realizzare **attività laboratoriali (recupero/potenziamento)** in orario extracurricolare;

- realizzare attività di insegnamento in compresenza o per classi aperte sia per il **recupero** delle carenze didattiche sia per il **potenziamento** delle eccellenze, tenendo conto dei bisogni formativi dell'Istituto;

I dipartimenti interessati definiscono le attività e i progetti funzionali al curriculum dell'Istituto e, in particolare, progettano percorsi di recupero/potenziamento.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA – SCUOLA SECONDARIA

PROSPETTO DI SINTESI DELLA MODALITA' DI UTILIZZO

PROGETTI	ore settimanali	classi
1: ATTIVITA' DI DOCENZA (Musica)	<i>Doc. n.1 :12 ore</i> <i>Doc. n.2 :12 ore</i> <i>Doc. n.3 :4 ore</i> <i>In orario curricolare</i>	Classi 1-2-3 B / 1-2-3C/ 2D Classi 1-2-3 A/ 1-2-3 Palmariggi Classi 3C
2: ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO CANTO	<i>Doc. n.1: 2 ore</i> <i>In orario extracurricolare</i>	Alunni delle classi di Muro Leccese e Palmariggi
3: ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO PRATICA STRUMENTALE	<i>Doc. n.2 :4 ore</i> <i>In orario extracurricolare</i>	Alunni delle classi di Muro Leccese e Palmariggi (previa selezione)

5: SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	<i>Doc. n.1 : 4 ore</i>	Tutte classi di Muro Leccese
	<i>Doc. n.2 : 2 ore</i>	Tutte classi di Muro e Palmariggi
	<i>Doc. n.3 : 6 ore</i>	Tutte classi di Muro
	<i>In orario curricolare</i>	

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15 Vista la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano gennaio il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, il Collegio dei Docenti delinea la nuova scuola individuando come obiettivo primario la promozione del successo formativo, selezionando le finalità educative più rispondenti ai bisogni di educazione e di istruzione di tutti gli alunni e di ciascun alunno e, loro tramite, alle "urgenze" di una società complessa e in continua evoluzione qual è quella del 3° millennio. I tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Muro, ciascuno nella propria specificità, operando secondo una logica unitaria e di continuità, intendono realizzare una proposta formativa coerente ed integrata, utilizzando le opportunità culturali ed educative del territorio. Le finalità generali sottese alla proposta formativa, in linea con la Legge 107 del 2015 e con le "Indicazioni Nazionali" del Sistema d'Istruzione, mirano a promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona umana ed a garantire l'efficacia del processo d'insegnamento/ apprendimento.

La scuola, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, per l'educazione alla cittadinanza attiva, si prefigge di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. INDIRIZZI GENERALI – ASSI PORTANTI il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese nonché l'identità culturale e progettuale della scuola stessa poggiano sugli assi portanti di seguito elencati: a) la flessibilità; b) le reti di scuole; c) l'accoglienza, la continuità e l'orientamento scolastico; d) la prevenzione, la dispersione e l'integrazione scolastica; e) il recupero, la ricerca e gli approfondimenti; f) i rapporti con il territorio e la sua valorizzazione; g) le attività di aggiornamento e formazione in servizio; h) la certificazione delle competenze acquisite (Cambridge, Dele, ECDL, Eipass); i) le attività riferite alle nuove tecnologie; j) le mostre didattiche; k) le conferenze e i convegni; l) le visite guidate e i viaggi di istruzione; m) le attività laboratoriali (informatica, arte, musica, scienze, tecnologia); n) le attività sportive; o) l'educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente; p) la formazione e l'aggiornamento; q) la valutazione degli apprendimenti e l'autovalutazione di istituto; r) l'efficacia, l'efficienza, la qualità del servizio scolastico ai vari livelli. Nella scuola dell'autonomia, sempre più impegnata nella promozione di un uomo capace di interpretare le istanze e le contraddizioni del nostro tempo e di un cittadino protagonista della costruzione di un'autentica società civile, spetta a tutti (educatori, genitori, forze politiche, sociali e culturali), "autenticare i caratteri di una scuola dell'educazione, della cultura, dell'apprendimento, della libertà responsabile". In quest'ottica, l'Istituzione Scolastica di Muro Leccese si caratterizza come centro permanente di vita culturale e sociale, aperto al territorio, capace di elaborare offerte formative integrate e diversificate che consentano agli alunni nuovi spazi di crescita e di formazione. Il seguente P.O.F. triennale, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente scolastico e coerente con gli obiettivi generali e specifici determinati nelle "Indicazioni Nazionali", riflette le esigenze del contesto culturale ed economico della realtà nella quale l'Istituto Comprensivo di Muro Leccese opera. Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022 è articolato come segue: 1. attività strettamente curricolari (Programmazione educativa); 2. ampliamento ed arricchimento del tradizionale curriculum scolastico; 3. attività finalizzate all'attuazione della continuità educativa fra i tre ordini di scuola; 4. attività finalizzate all'integrazione, all'accoglienza, alla solidarietà; 5. attuazione dell'autonomia; 6. realizzazione di forme di flessibilità didattica ed organizzativa.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese, considerate le scelte collegiali illustrate nel PTOF di Istituto, considerato il profilo dell'alunno in uscita dei tre ordini di scuola, considerate le progettazioni disciplinari elaborate nei Dipartimenti, ha elaborato il presente programma di lavoro annuale, in relazione alle seguenti tematiche: 1. SALUTE (benessere, affettività, adolescenza, orientamento) 2. INTERCULTURA (solidarietà, inclusione) 3. AMBIENTE E TERRITORIO 4. LEGALITÀ (cittadinanza, dimensione europea) L'alunno al termine del Primo Ciclo di studi avrà acquisito conoscenze, abilità e competenze derivanti dalla realizzazione di progetti infra o extracurricolari. L'alunno avrà acquisito conoscenze, abilità e competenze disciplinari attraverso la realizzazione delle Unità di Apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino: 1. si avvia a riflettere sulla propria esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; 2. comunica con un repertorio linguistico adeguato alle proprie esperienze: 2.1 descrive il proprio vissuto; 2.2 rievoca, narra e rappresenta fatti significativi della propria esperienza; 3. manifesta attitudine a fare domande, a riflettere, a "negoziare" i significati. Il fanciullo: 1. possiede saperi e linguaggi culturali di base; 2. acquisisce ed usa i linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui si convive; 2.1 comunica utilizzando in modo appropriato i linguaggi per interagire con gli altri, costruire significati, condividere conoscenze, "negoziare" punti di vista. Il ragazzo: 1. padroneggia in modo approfondito le discipline; 2. possiede competenze ampie e trasversali: 2.1 organizza in modo articolato le conoscenze; 2.2 elabora un sapere integrato; 3. problemizza (individua problemi, solleva domande, mette in discussione le mappe cognitive già elaborate, cerca soluzioni); 4. è consapevole del proprio stile di apprendimento: 4.1 riconosce le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle; 4.2 prende atto degli errori commessi; 4.3 comprende le ragioni di un insuccesso; 4.4 conosce i propri punti di forza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'alunno al termine del Primo Ciclo di studi avrà sviluppato le seguenti competenze trasversali socio-affettive, tratte dalle competenze-chiave di Cittadinanza: □ Risolvere

problemi □ Individuare collegamenti e relazioni □ Acquisire ed elaborare informazioni, esprimerle e rappresentarle □ Collaborare e partecipare □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Imparare ad imparare

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

PRIMARIA VIA ARIMONDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Primaria accetta e valorizza le diversità individuali ed interviene efficacemente affinché tali differenze non assumano un andamento negativo, generando disuguaglianze ed emarginazione. Secondo le indicazioni contenute nella legge di Riforma e nei relativi documenti attuativi, la Scuola Primaria si impegna a perseguire, quale fine generale, la formazione integrale della persona nel quadro dei principi della Costituzione Italiana, attuando le seguenti finalità: a) acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base, compresa l'alfabetizzazione informatica; b) insegnamento-apprendimento dei mezzi espressivi tra cui l'insegnamento dell'inglese; c) sviluppo delle metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale; d) sviluppo delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; e) educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. In linea con la Legge 107 del 2015, tali finalità sono perseguite attraverso una feconda interazione con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del fanciullo, e con il territorio. In particolare la Scuola Primaria persegue i seguenti obiettivi generali: • valorizzazione dell'esperienza del fanciullo; • consapevolezza della corporeità come valore; • esplicitazione delle idee e dei valori presenti nell'esperienza dell'alunno; • passaggio dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali; • passaggio dalle idee alla vita: il confronto interpersonale; • consapevolezza che la diversità delle persone e delle culture è fonte di ricchezza; • pratica dell'impegno personale e della solidarietà sociale.

NOME SCUOLA

T. SCHIPA - MURO LECCESE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Secondaria di 1° grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. Essa mira ad offrire ad ogni alunno occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni e a promuoverne lo sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematico- scientifiche, digitali, artistiche, musicali, motorie, operativo-metodologiche. Aiuta, inoltre, ogni giovane studente a maturare la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, la sua libera iniziativa, intesa come capacità di interazione costruttiva con il contesto sociale. La Scuola Secondaria di 1° grado, così come indicato nella legge 107 del 2015, in linea con quanto previsto nelle Indicazioni per il curriculum, coerentemente con le precedenti scelte didattico-educative, opera per garantire il raggiungimento delle seguenti finalità: a) crescita della capacità autonoma di studio; b) rafforzamento delle abitudini all'interazione sociale; c) sviluppo delle competenze digitali e computazionali; d) studio di una seconda lingua comunitaria; e) sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta; f) preparazione adeguata alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; g) orientamento per la successiva scelta di istruzione e formazione. Nella prospettiva suesposta la Scuola Secondaria di 1° grado è: • scuola dell'educazione integrale della persona; • scuola che colloca nel mondo; • scuola orientativa; • scuola dell'identità; • scuola della motivazione e del significato; • scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi; • scuola della relazione educativa; • scuola inclusiva.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In riferimento al profilo in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo grado, si attivano percorsi formativi che permettono all'allievo di sviluppare le competenze trasversali (Vedi prospetto allegato).

ALLEGATO:**SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF**

Approfondimento

INDIRIZZI GENERALI – ASSI PORTANTI

il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese nonché l'identità culturale e progettuale della scuola stessa poggiano sugli assi portanti di seguito elencati:

- a) la flessibilità;
- b) le reti di scuole;
- c) l'accoglienza, la continuità e l'orientamento scolastico;
- d) la prevenzione, la dispersione e l'integrazione scolastica;
- e) il recupero, la ricerca e gli approfondimenti;
- f) i rapporti con il territorio e la sua valorizzazione;
- g) le attività di aggiornamento e formazione in servizio;
- h) la certificazione delle competenze acquisite (Cambridge, Dele, ECDL, Eipass);
- i) le attività riferite alle nuove tecnologie;
- j) le mostre didattiche;
- k) le conferenze e i convegni;
- l) le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- m) le attività laboratoriali (informatica, arte, musica, scienze, tecnologia);
- n) le attività sportive;
- o) l'educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente;
- p) la formazione e l'aggiornamento;
- q) la valutazione degli apprendimenti e l'autovalutazione di istituto;
- r) l'efficacia, l'efficienza, la qualità del servizio scolastico ai vari livelli.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



LABORATORIO DI CANTO CORALE

Partendo dal presupposto che il Canto esiste da sempre e vive con l'uomo, possiamo considerarlo uno dei modi naturali e spontanei di comunicare. Per questo il laboratorio di canto viene strutturato come parte integrante del sapere e quindi della programmazione didattica e sono certa che porterà un grande apporto nella scuola a livello culturale ed educativo. Il ragazzo che impara a cantare, infatti, impara a vincere il panico e ad affrontare il pubblico senza eccessiva apprensione. L'alunno che nella sua scuola canta migliorerà certamente anche nella lettura, eserciterà la memoria, imparerà a stare in gruppo e a collaborare, avendo, attraverso il coro, rinforzato l'autostima e potenziato la sua crescita armonica. Il coro, inoltre, educa alla tolleranza verso agli altri, alla cooperazione, all'accettazione reciproca: virtù indispensabili dell'uomo sociale e del cittadino del mondo globalizzato. Altri importanti risultati educativi del laboratorio di canto sono: la sinergia a sfondo emozionale, che coinvolge sentimenti di amicizia, di entusiasmo e di fiducia nelle proprie capacità e nel proprio talento

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Imparare ad ascoltarsi e a cantare insieme • Emettere correttamente la propria voce • Riconoscere timbro, intensità, altezza e durata • Conoscere e riconoscere le strutture e i significati della musica (es. strofa, ritornello, ecc.) • Utilizzare la voce per cantare in coro • Sviluppare capacità di ascolto e di concentrazione • Utilizzare la propria voce in modo espressivo • Acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso • Collaborare con i compagni di coro per la buona riuscita dell'esecuzione

COMPETENZE ATTESE • L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani vocali solistici e corali appartenenti a generi e culture diverse. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali • E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione e/o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali • Comprende, apprezza e interiorizza il genere musicale colto, distinguendolo dalla musica di consumo • Costruisce la propria identità culturale attraverso la conoscenza del patrimonio storico, artistico e musicale italiano

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **LABORATORIO DI STRUMENTO MUSICALE**

Lo spirito dei laboratori è offrire all'alunno una basilare conoscenza della tecnica dello strumento e della conoscenza della scrittura musicale applicata ad esso, aspetti che gli permetteranno, in seguito, di continuare negli studi, approfondendo e perfezionando la capacità di suonare lo strumento. I laboratori, inoltre, intendono favorire lo sviluppo della musicalità dell'alunno, attraverso l'interazione con altri strumentisti; sono, infatti, previsti momenti di musica d'insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Acquisire la capacità di suonare uno strumento Miglioramento delle competenze musicali degli alunni. Attivazione di modalità organizzative su gruppi integrati. Valorizzazione delle eccellenze e di attitudini particolari. Personalizzare il curriculum di studio. **COMPETENZE ATTESE** Lavorare in gruppo per un risultato comune Migliorare la gestione del sé, controllando l'ansia da prestazione Potenziare l'autostima e l'identità personale in vista anche dell'orientamento formativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **PROGETTO LEGALITA'**

La più importante finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. La scuola, pertanto, intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza

impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offre. Ecco perché l'educazione alla legalità: per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. -Comprendere il tema e le informazioni essenziali di una esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. -Leggere i testi proposti e usare opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, confrontare informazioni. -Scrivere testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli

COMPETENZE ATTESE Acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile, della consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità • Comprendere che anche l'organizzazione nella vita della scuola si fonda su un sistema di regole giuridiche • Sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la dignità, la libertà, la democrazia non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette • Maggiore consapevolezza del valore di un comportamento legale anche da parte dei minori • Gestione condivisa con le famiglie delle tematiche relative alla legalità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Magna

❖ **PERCORSI CLIL**

Questo percorso si svolge tenendo presenti le 5 C della progettazione di un lavoro in modalità CLIL: content, communication, cognition, culture and competence. ARTE E IMMAGINE/INGLESE/ITALIANO/STORIA: L'Italia è notoriamente il luogo della cultura ed è per questo che l'insegnamento delle discipline assume significati diversi rispetto ad altre realtà nazionali europee e mondiali. La scelta linguistica è fondamentale per veicolare aspetti culturali e di civiltà. Contenuti: Analisi di un'opera d'arte e letteraria ; Analisi del contesto storico e/o .culturale del periodo considerato; Opere letterarie del periodo storico trattato esplorazione della terminologia specifica delle discipline coinvolte. Attività: Nell'ottica della multidisciplinarietà attività lessicale; Scheda di lettura di un'opera d'arte e letteraria in inglese . Verbalizzazione in forma orale del lessico e dei concetti chiave appresi . Ascolto e comprensione di testi. Questionario di comprensione in lingua inglese del periodo storico analizzato. Visione di filmati inerenti l'argomento

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Formativi • Rinforzare lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa in contesti diversi finalizzati all'acquisizione di contenuti disciplinari e alla formazione della capacità di riflessione critica. Cognitivi • Ricordare e riordinare esperienze e conoscenze • Osservare e confrontare dati e/o informazioni • Selezionare e classificare dati e/o informazioni • Rafforzare le capacità logiche Lingua inglese • Ascoltare e comprendere informazioni specifiche • Chiedere e dare semplici informazioni sull'argomento • Verbalizzare in forma orale lessico e concetti chiave appresi • Leggere e comprendere testi descrittivi per ricavare informazioni specifiche • Rispondere a domande per iscritto, completare testi, tabelle Arte • Conoscere e utilizzare la terminologia specifica della disciplina • Osservare e leggere un'opera d'arte • Saper individuare l'epoca di appartenenza di un'opera d'arte • Esprimersi e comunicare in modo personale e creativo Italiano • Conoscere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie), genere di appartenenza e tecniche narrative usate dall'autore • Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale; scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale. • Riferire oralmente su un argomento di studio , presentandolo in modo chiaro Storia • Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente • Leggere un documento storico • Operare collegamenti. • Stabilire nessi di causa-effetto, temporali, spaziali • Utilizzare i termini specifici della disciplina **COMPETENZE ATTESE** Arte • L'alunno legge le opere più significative sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. • Analizza e descrive beni

culturali utilizzando il linguaggio appropriato. Inglese • L'alunno legge e comprende testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline • Sa descrivere in modo semplice un'opera d'arte, usando il linguaggio specifico Italiano Analizza e descrive un'opera letteraria e la colloca nel contesto storico e culturale. Storia • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Multimediale

 ❖ **APPROCCIO AL LATINO**

Il percorso rappresenta un approccio alla lingua latina, considerato come un approfondimento della lingua italiana. Partendo, come testo di riferimento, dal volume *Qui quae quod*, di A. Albonetti-A.M. Lauro (Poseidonia Scuola), esso mira al potenziamento delle competenze linguistiche. Da una parte si evidenzieranno le graduali trasformazioni che hanno portato dal latino classico alla nascita della lingua volgare, fino a giungere alla fase contemporanea della nostra lingua, tuttora in continuo movimento, sotto l'impulso dei grandi cambiamenti storici e dell'incontro e interscambio con altre culture (approccio diacronico). Dall'altra si rifletterà sulla struttura della nostra lingua, a livello di fonologia, morfo-sintassi, lessico, attraverso il costante confronto tra latino e italiano, anche con occasionali richiami alle lingue straniere studiate (approccio sincronico e contrastivo). Lo studio del latino è presentato nel volume in adozione non solo attraverso schede grammaticali, ma anche attraverso testi letterari e schede storico-culturali (testi narrativi ed espositivi); esso consente quindi di comprendere meglio l'eredità consegnata dai Romani non solo a noi italiani, ma in generale alla civiltà occidentale, stabilendo collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Si ritiene inoltre di offrire agli alunni l'opportunità di ampliare i propri orizzonti anche in vista della scelta (dopo il terzo anno di scuola media) della scuola superiore, attraverso un piccolo saggio di argomenti che potrebbero tornare ad affrontare, in modo più approfondito, nei Licei. Non si trascura, d'altro canto, l'importanza di un approccio inclusivo e non selettivo ad

una materia tradizionalmente considerata ostica: nella scelta dei contenuti, nel metodo e nelle verifiche si considererà questo percorso un'occasione di potenziamento da una parte, di recupero dall'altra della grammatica italiana. Il progetto s'innesta sul lavoro già svolto dalla classe con la prof.ssa Laura Cazzato nell'a.s. 2017-2018, incentrato soprattutto su un ripasso della storia romana e su elementi di civiltà latina. Sviluppando alcuni argomenti trattati anche nell'ambito della letteratura italiana, si osserveranno le trasformazioni di forma e significato delle parole nel passaggio dal latino all'italiano. Attraverso l'analisi delle strutture morfosintattiche del latino, poi, si richiameranno e approfondiranno argomenti trattati in relazione alla grammatica italiana, con una particolare attenzione per l'analisi logica. Ci si soffermerà, quindi, sui seguenti argomenti: - introduzione al latino (confronto con la lingua italiana e riflessioni su alcune trasformazioni fonetiche e semantiche) - l'alfabeto e la pronuncia del latino - le regole dell'accento - i casi e le declinazioni - la prima e la seconda declinazione - il presente e l'imperfetto di sum - il paradigma del verbo - l'indicativo presente attivo e passivo delle quattro coniugazioni - gli aggettivi della prima classe. Si proporranno le seguenti attività: - lettura e analisi di brevi testi (anche con traduzione a fronte) - esercitazioni di analisi grammaticale e logica - memorizzazione di vocaboli e paradigmi (declinazioni e coniugazioni) - confronto con la lingua italiana (e occasionalmente con altre lingue europee, neolatine e non) - traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani - ricerche e approfondimenti, individuali e di gruppo (uso di manuali, enciclopedie, dizionari, contenuti multimediali e ipermediali). MODALITA': lavoro individuale, lavoro a piccoli gruppi (all'occasione anche preposti ad attività differenziate), lavoro a casa (anche tramite la piattaforma Edmodo)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Arricchimento del lessico - Recupero/potenziamento delle competenze grammaticali relative alla fonetica, all'ortografia e all'analisi morfologica e sintattica - Utilizzo consapevole degli strumenti di consultazione cartacei e online - Collocazione dei fenomeni linguistici nel tempo, individuando il rapporto tra l'evoluzione della lingua e il contesto storico-sociale. **OBIETTIVI GENERALI** - potenziare la lettura e le capacità di analisi, ascolto, riflessione e commento ad essa correlate - sviluppare le capacità di scrittura e di riscrittura - sviluppare le capacità espressive - sviluppare la capacità di orientarsi nel mondo dei media e delle tecnologie
COMPETENZE ATTESE (LETTURA) L'alunno usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti;

costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo e ne costruisce un'interpretazione. (SCRITTURA) Scrive testi corretti di vario tipo (narrativi, poetici, espositivo-informativi, argomentativi) adeguati alle situazioni, allo scopo, all'argomento e al destinatario. (ASCOLTO E PARLATO) Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. (RIFLESSIONE SULLA LINGUA) Sa utilizzare un dizionario e strumenti di consultazione / Approfondisce lo studio di categorie sintattiche, classi di parole e loro modificazioni, della struttura logica della frase semplice, del lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole, impieghi figurati, ecc.) / Individua le caratteristiche fondamentali che collocano e spiegano storicamente un testo o una parola / Conosce le principali tappe evolutive della lingua italiana, valorizzandone, in particolare, l'origine latina / Riconosce il rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico-sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Scuola dell'Infanzia Il progetto si configura come attività di ricerca ed innovazione metodologico-didattica ed ha l'obiettivo di avvicinare i bambini di 5 anni in modo ludico, divertente e semplice alla programmazione attraverso il metodo "coding". Il fine ultimo è quello di educare il bambino a riconoscere il computer come mezzo tecnologico delle attività didattiche per lo sviluppo del pensiero computazionale che aiuta a pensare meglio, in modo originale e mai ripetitivo. Il progetto si pone nella prospettiva di una scuola inclusiva, in quanto consente anche ad alunni con bisogni educativi speciali di partecipare attivamente e collaborativamente con i compagni alla realizzazione delle varie attività educativo-didattiche. L'insegnante assumerà il ruolo di: facilitatore, organizzatore, guida, regista, mediatore attivo, animatore. Scuola secondaria di 1° grado Con la creazione delle classi virtuali sul sito internet "Edmodo" la scuola si colloca in modo pieno nel contesto di vita reale degli alunni, rendendola piacevole luogo di apprendimento e di socializzazione. La piattaforma e-learning gratuita permette la comunicazione e la condivisione di materiali multimediali tra

alunni e insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'Infanzia: -Imparare dagli altri -Comprendere un problema in modo diretto - Comprendere l'importanza dell'errore. Scuola primaria: -Imparare per tentativi ed errori -Immergersi nel clima d'aula -Controllare il proprio apprendimento. Scuola secondaria di 1° grado: -Favorire la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe -Incrementare la dematerializzazione delle risorse attraverso la pubblicazione on-line di materiali utili; -Utilizzare una modalità di comunicazione più vicina al vissuto degli studenti per un maggiore coinvolgimento e interesse verso le discipline; -Educare ad un uso consapevole e responsabile di internet e, in particolare, dei social network. -Potenziare la corresponsabilità dei genitori -Avvicinare gli alunni al mondo della gamification per far apprendere in maniera divertente: imparare giocando! -Sviluppare il pensiero laterale e la capacità di risolvere problemi -Sollecitare comportamenti attivi, consapevoli, motivati con ricompense e rinforzi positivi. -Essere in grado di domandare, investigare, creare, discutere, riflettere attraverso KAHOOT, TED-ED, GOOGLEFORM, SOCTRATIVE o QUESTBASE. COMPETENZE ATTESE Sviluppo precoce e graduale del pensiero computazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PERCORSI EDUCATIVI DI PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE

Nell'ambiente scolastico le differenze di genere emergono quotidianamente in ogni situazione pratica: dalla gestione dei giochi alla suddivisione dei compiti, dalle richieste di comportamento alla realizzazione della programmazione disciplinare. Educare alle pari opportunità significa contribuire a modificare atteggiamenti e mentalità, a superare gli stereotipi attraverso l'elaborazione di strumenti educativi e "azioni positive", costituisce lo stimolo per far pensare gli studenti sulle differenze di genere e permettere loro di focalizzarne l'esistenza, offrendo strumenti per l'utilizzo delle differenze stesse, intese come risorsa e come ricchezza piuttosto che come barriera e come chiusura all'altro da sé.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - promuovere una cultura della non-violenza; - sensibilizzare e promuovere la parità tra i genere come premessa alla prevenzione contro i comportamenti violenti; - creare consapevolezza sui comportamenti e gli atteggiamenti violenti che connotano una "cultura della sopraffazione"; - scoprire e riconoscere gli stereotipi e pregiudizi di genere; - migliorare il clima di classe e le relazioni tra pari con il fine di rendere i ragazzi stessi "agenti di cambiamento".

COMPETENZE ATTESE Promuovere, all'interno del gruppo classe, dinamiche di relazione positive e costruttive basate sul rispetto delle diversità di genere e sul riconoscimento dell'espressione più autentica di sé e degli altri. -Stimolare negli studenti una maggiore comprensione degli altri andando al di là degli stereotipi di genere

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

 ❖ **PROGETTO LETTURA**

Il progetto intende avvicinare i ragazzi ai libri, promuovendo e valorizzando la lettura come strumento di conoscenza di sé e del mondo e come momento di crescita culturale e sociale. Per questa finalità verranno create delle biblioteche di classe, fornite di un regolamento con i libri donati dai docenti e dagli alunni stessi e verranno attivati degli incontri con gli autori dei libri letti. Il progetto si articola in due step principali: • Lettura in classe del libro "LA TEORIA DELLA GIOSTRA", romanzo sinfonico sul delicato tema del bullismo, un libro di Giacomo Sances, in cui un ragazzino molto solitario sceglie di intraprendere la strada del bullo, ma tra colpi di scena e momenti di pathos, il protagonista lotta contro il suo orgoglio e, alla fine, ne esce vittorioso. • Incontro con l'autore, previsto con le classi prime e drammatizzazione con la classe 3C. Intraprendendo questo progetto di narrativa così innovativo, si vuole credere in questi giovani professionisti che invitano alla lettura attraverso un linguaggio accattivante e musiche suggestive, capaci di far immergere ancora di più il lettore nella storia. • Nell'ambito geografico verrà inoltre organizzato un incontro anche con DAVIDE URSO, Travel blogger, autore del libro, "DIARIO DI UN'ODISSEA POSITIVA". Urso costituisce

un esempio per i ragazzi , in quanto portatore di valori indispensabili per il loro futuro quali: • Importanza della competenza in lingua madre • Importanza della conoscenza delle lingue(spagnolo e inglese) • Importanza della competenza in informatica • Spirito di iniziativa e imprenditorialità Urso attraverso la passione per i viaggi si è creato un lavoro usando i social come strumento promozionale di se stesso

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Leggere e comprendere testi letterari e costruirne un'interpretazione; Usare testi di vario tipo nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere informazioni e concetti **COMPETENZE ATTESE** Approfondire il mondo della letteratura per ragazzi. -Offrire un'opportunità per ragazzi di conoscere meglio editori, autori ed illustratori, per comprenderne le ragioni, le competenze e il diverso ruolo all'interno del panorama culturale italiano. -Individuare nella lettura ad alta voce un momento prezioso della giornata in cui ai giovani si concede il diritto più importante di tutti, quello alla fantasia e all'immaginazione gratuita e spensierata. -Allargare la base dei lettori, giovani e adulti, attraverso il piacere dell'ascolto da cui nasce e trae il suo primo nutrimento il piacere della lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

L'Istituto, nel recepire l'azione di sensibilizzazione per la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, condotta dall'UNICEF e sostenuta dall'Amministrazione Comunale di Muro Leccese e dall'Amministrazione Comunale di Palmariggi, da tempo realizza il CCRR, con il quale ha inteso porre particolare attenzione alla promozione di forme di democrazia diretta, di cittadinanza attiva, di processi di partecipazione consapevole. L'iniziativa mira a formare il senso civico dei ragazzi, a sviluppare in loro atteggiamenti positivi, attivi, di dialogo e di confronto, coinvolgendoli, in qualità di attori protagonisti, in lavori attinenti la promozione di idee, iniziative ed azioni che riguardano la gestione della cosa pubblica. Grazie al supporto dei docenti, gli alunni hanno assicurati spazi da dedicare al confronto, all'informazione su temi e problemi

relativi all'ambiente, alla scuola, al tempo libero, allo sport, a iniziative a carattere socio-culturale, in merito ai quali possono avanzare proposte agli organi comunali di competenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI attivare una concreta esperienza per : - accrescere il senso di appartenenza alla comunità; - rendere attiva la pratica della partecipazione tramite l'espressione delle proprie idee e bisogni e della propria creatività e sensibilità; - confrontarsi nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle di una collettività di cui si è parte; - sperimentare le forme dell'organizzazione civica e politica, quale occasione per recepire in modo più profondo le regole democratiche sulle quali si fonda il vivere civile; • attivare uno spazio per valorizzare e far emergere le idee e competenze progettuali dei più giovani; • fare esercitare ai più giovani il loro diritto di cittadinanza inteso come diritto a vivere il proprio paese e partecipare, da protagonisti attivi, alla vita comunitaria; **COMPETENZE ATTESE** - Potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri - Potenziare le capacità individuali (progettuali, decisionali, di comprensione e d'interpretazione) - Favorire l'acquisizione di autonomia operativa - Promuovere la cittadinanza attiva e la cooperazione in vista del raggiungimento di uno scopo comune - Favorire la partecipazione alla vita democratica del proprio territorio come cittadini responsabili

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

❖ LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto coinvolge i bambini di 4 e 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria stimolandoli all'apprendimento di semplici vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto. Il percorso didattico ha come obiettivo principale quello di offrire ai bambini di 4 e 5 anni la possibilità di comunicare e di prendere confidenza con i primi elementi della lingua inglese (ad esempio: presentazione e saluti, colori, numeri fino al dieci, famiglia,

animali, stagioni, indumenti e parti del viso). Pertanto sono proposti giochi, canzoni, immagini e quanto altro possa stimolare l'attenzione, l'entusiasmo e la partecipazione dei bambini.

OBIETTIVI FORMATIVI

Anni 4

A.a1 Provare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua inglese.

A.a2 Familiarizzare con i primi suoni della lingua inglese.

A.a3 Comprendere semplici parole ed espressioni.

B.a1 Interagire con un interlocutore usando parole e frasi standard memorizzate per comunicare semplici informazioni di routine (es. rituali di saluto, formule di richieste).

Anni 5

A.a1 Provare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua inglese.

A.a2 Familiarizzare con la seconda lingua e diventare consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

A.a4 Riconoscere e raggruppare parole-oggetto (es. flash-card) in macrocategorie (body-family-animals-colours-emotion), seguendo le indicazioni fornite oralmente all'insegnante.

A.a5 Comprendere semplici messaggi, ed eseguire le azioni e i movimenti richiesti con il proprio corpo (es. take, stop, go, stand up, sit down, ecc).

B.a1 Interagire con un interlocutore usando parole e frasi standard memorizzate per comunicare semplici informazioni di routine (es. rituali di saluto, formule di richieste).

COMPETENZE ATTESE

RISULTATI ATTESI

Anni 4

A.a1.1 Si avvicina alla lingua inglese in modo piacevole e divertente.

A.a2.1 Familiarizza con i primi suoni della lingua inglese.

A.a3.1 Ascolta, comprende e riproduce parole ed espressioni semplici.

B.a1.2 Comprende e formula semplici frasi di auguri.

Anni 5

A.a1.2 Dimostra interesse verso la lingua inglese.

A.a2.1 Ascolta e comprende parole ed espressioni.

A.a4.1 Abbina il termine inglese acquisito ad immagini date e le raggruppa in macrocategorie (body-colours-numbers-family ecc.).

A.a5.1 Comprende ed esegue semplici comandi/azioni.

A.a5.2 Balla e canta in L2 ripetendo parole e gesti.

B.a1.3 Comprende e formula semplici frasi di auguri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un approccio precoce a suoni, lingua e cultura straniera. familiarizzare con la lingua inglese attraverso filastrocche, canti, rime.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ **INTERNAZIONALIZZAZIONE, MOBILITA' ERASMUS, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (INGLESE E SPAGNOLO)**

La Legge 107 del 2015 riconosce all'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto "CLIL" un ruolo importante nella realizzazione degli obiettivi dell'Unione Europea, in termini di apprendimento delle lingue. In considerazione di ciò, la scuola promuove un progetto di promozione dell'eccellenza nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa con le caratteristiche di un percorso per un gruppo di alunni provenienti da classi e da plessi diversi e selezionati sulla base del merito. E' previsto il conseguimento di una certificazione europea. L'acquisizione della lingua avviene attraverso lo svolgimento di attività che stimolano in modo integrato le abilità linguistiche e quelle extralinguistiche, valorizzando l'armonico sviluppo della dimensione cognitiva, affettiva e relazionale. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile, spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' inoltre capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è in linea con gli obiettivi prioritari del ptof :attenzione finalizzata al miglioramento delle competenze linguistiche, cura delle eccellenze, potenziamento e arricchimento dell' offerta formativa funzionale al successo formativo dello studente. Obiettivi didattici: -Sostenere un esame in L2 con esaminatore madrelingua. -Creare un' immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi. -Approfondire le strutture grammaticali, il lessico e le funzioni linguistiche in modo semplice e naturale. -Comunicare in L2 con maggior fiducia nelle proprie capacità, collegandole ad attività pratiche. Obiettivi educativi: -Utilizzare la lingua inglese/spagnola con maggior spontaneità, superando inibizioni e paure. -Conoscenza e contatto con madrelingua inglesi/spagnoli. -Motivare i ragazzi ad imparare l'inglese e incentivarli nel sostenere altri esami Cambridge e Dele di livello superiore sono i risultati attesi.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CERTIFICAZIONI EIPASS

L'obiettivo del Progetto è offrire gli strumenti fondamentali per orientarsi nella rivoluzione digitale, in modo da poter accedere, sin da subito, alle potenzialità della

Rete e dei computer senza limitarsi all'aspetto ludico o comunicativo, ma affrontando prima possibile gli aspetti produttivi e funzionali all'apprendimento. La certificazione delle competenze informatiche ha finalità didattica, di conseguenza ha l'obiettivo di garantire le basi che ciascun ragazzo tra i 9 e i 13 anni ed adulto deve possedere per utilizzare in modo corretto e responsabilmente le risorse informatiche. Il Progetto EIPASS consolida le esperienze condotte spontaneamente in ambito ICT, promuovendo attività finalizzate all'analisi di situazioni in ambito logico-matematico, al problem solving, alla algoritmizzazione di procedure, alla rappresentazione e gestione di dati e informazioni (disciplina informatica) con fine ultimo conseguimento della certificazione EIPASS di vari livelli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso questa azione si intende perseguire contemporaneamente diversi obiettivi: l'arricchimento personale sotto la forma del piacere di conoscere e di comprendere; l'acquisizione di nuovi strumenti per un pieno esercizio della propria cittadinanza, la comprensione critica e la migliore integrazione del senso umano delle tecnologie, lo sviluppo di capacità e competenze ritenute indispensabili alla crescita economica e alla competitività, l'aiuto nell'apprendimento di tutte le discipline, promuovendo trasversalmente la capacità di pensiero e di risoluzione di problemi, come anche di rinforzo e motivazione, lo stimolo alla creatività grazie all'offerta di nuove forme di espressione e, infine, una prima introduzione ai fondamenti dell'informatica, che si basa su un insieme ben definito di concetti ed approcci ormai stabilizzati, quali, ad esempio, gli algoritmi, le strutture di dati, la programmazione. I percorsi promossi attraverso questa azione sono da intendersi in sinergia con robotica educativa, internet delle cose e making. L'applicazione della robotica educativa, ad esempio, unisce l'applicazione del pensiero computazionale a un chiaro approccio multidisciplinare che comprende fisica, matematica, informatica, design industriale, nonché scienze sociali. Inoltre, in virtù dei molteplici campi di applicazione, per la progettazione, la programmazione e lo sfruttamento innovativo di robot e servizi robotici, sono necessari il lavoro di squadra, la creatività e le capacità imprenditoriali. Studentesse e studenti sono attratti da tali macchine autonome, che possono diventare mediatori di apprendimento ed essere mezzo di acquisizione di competenze e strumento per la condivisione di idee.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PERCORSI PER L'INCLUSIONE

Per favorire l'inclusione sociale degli alunni più deboli e prevenire il disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, si realizzano in orario extra percorsi destinati ad alunni delle aree a rischio e a forte processo immigratori. Sono stati coinvolti alunni "a rischio dispersione" per emarginazione socio-culturale e/o per utilizzo non adeguato delle risorse personali, alunni stranieri, alunni diversamente abili, pendolari. Si è previsto anche l'inserimento di alunni con ruolo di tutoraggio. La selezione, operata dai docenti del Consiglio di classe, viene condotta avendo come riferimento i seguenti indicatori: a) grado di autostima, di fiducia nelle proprie possibilità, di prefigurare il proprio futuro e di progettarlo; b) qualità delle relazioni in classe con i compagni e possibilità di partecipare alle interazioni e alle attività di gruppo; c) qualità e quantità degli scambi relazionali nel tempo extrascolastico (analisi di testi prodotti dagli alunni); d) analisi delle schede di valutazione relative agli anni precedenti. Gli interventi prevedono un'ampia gamma di opportunità rivolte a tutte le esigenze formative degli studenti: miglioramento delle "competenze chiave" e quindi percorsi di recupero/potenziamento di lingua italiana, di matematica, di lingua inglese, di attività motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

In linea con gli obiettivi del Piano di miglioramento si mira al recupero tempestivo, e sistematico delle carenze a livello disciplinare, recuperando la motivazione, le abilità sociali, l'autostima. Gli alunni, avvalendosi di percorsi innovativi e accattivanti, sono messi nelle condizioni di migliorare i risultati scolastici sia nelle discipline in cui si sono rilevate criticità sia nel comportamento. Il peer tutoring ed il mutuo aiuto, quali metodologie al servizio di un apprendimento significativo, puntano alla costruzione di un metodo di studio e di lavoro, facilitano l'autoapprendimento e la crescita globale dell'alunno con bisogni specifici di apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA' EDUCATIVA TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA**

Lo sviluppo personale dell'alunno presenta caratteristiche e dinamiche evolutive che non possono essere "sottomesse" o subordinate ai passaggi formali delle diverse istituzioni scolastiche. La scuola del primo ciclo deve ricercare un "continuum" educativo all'interno di un iter pedagogico rivolto alla persona nelle sue diverse tappe di sviluppo, il quale deve tener conto delle competenze precedentemente acquisite dal soggetto, delle sue esigenze e delle sue potenzialità di sviluppo, riconoscendo allo stesso tempo la specificità di ciascuna scuola nella dinamica delle diversità dei ruoli e delle funzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le azioni progettate sono pensate per sviluppare il senso critico, la capacità di riflessione e di rielaborazione creativa degli stimoli proposti, grazie alle potenzialità espressive della musica, dell'arte, del movimento corporeo e della scrittura e soprattutto grazie a esperienze laboratoriali condivise, esperienze che costruiscono un ponte tra gli ordini di scuola, per facilitarne il passaggio e per riflettere su obiettivi educativi e didattici. Su questo terreno, il confronto tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria trova ragioni e contenuti soprattutto nei seguenti obiettivi formativi: a) reciproca conoscenza degli stili di lavoro, degli strumenti operativi e degli obiettivi definiti da ciascuna scuola; b) progettazione comune degli itinerari educativo-didattici, dei metodi di intervento e dei sistemi di verifica-valutazione; c) confronto professionale sulle "specificità" delle tre istituzioni scolastiche d)miglioramento delle relazioni scuola -famiglia e dell'alleanza formativa attraverso la partecipazione a workshop per genitori e alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il Progetto continuità intende realizzare, attraverso momenti di lavoro comune tra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e docenti della scuola primaria e della scuola secondaria, alunni delle classi ponte e rispettivi genitori , un

percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base. Nel corso del primo quadrimestre, si organizzano laboratori didattici multidisciplinari aperti ai genitori. Sono previsti:

- laboratori artistico-espressivi
- laboratori linguistici
- laboratori musicali.

❖ **PROGETTI IN SINERGIA CON IL TERRITORIO E GIORNATE SIGNIFICATIVE**

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese, nella consapevolezza di doversi connotare come vero e proprio centro di vita culturale, aperto all'esterno, nei limiti imposti dalle risorse economico-finanziarie, in collaborazione con i genitori, gli enti locali e le forze operanti sul territorio, promuove iniziative complementari ed integrative della proposta formativa degli allievi. L'utilizzazione dei locali scolastici in orario pomeridiano e/o serale da parte di Enti, Associazioni, Sindacati ecc., è regolata dall'art.15 del D.P.R. 31.5.74 n° 416, dall'art. 38 del D.P.R. 24/7/77 n° 616 e dai criteri generali deliberati dal Consiglio Scolastico Provinciale, dalla direttiva n° 133 del 1996 ed è fortemente ribadita nella legge 107 del 2015. Secondo quanto previsto dall'art. 12 della Legge 4 agosto 1977, n° 517, gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dall'orario del servizio scolastico, per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. A tal fine la scuola collabora con le associazioni culturali e di volontariato, anche stipulando con esse apposite convenzioni. Le iniziative complementari sono sottoposte al previo esame del Collegio dei docenti per il necessario coordinamento con le attività culturali e per l'eventuale adattamento al piano annuale delle attività scolastiche. In seguito ai contatti che sistematicamente si tengono entro il mese di agosto/settembre, sono state formulate, selezionate ed accolte le seguenti proposte: 1. Progetto "IV Novembre", in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Muro Leccese, Palmariggi, Sanarica, Giuggianello 2. Progetto "Alla scoperta del mio piccolo paese", promosso dall'Amministrazione di Giuggianello; Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Giuggianello 3. Progetto "Tavola di San Giuseppe", in collaborazione con la Pro loco; Scuola dell'Infanzia di Palmariggi 4. Progetto ", in collaborazione con il Museo Comunale di Muro Leccese; Scuola Primaria di Muro Leccese 5. Progetto "Laboratorio

per la storia: giochi di terra", in collaborazione con il Museo Comunale di Muro Leccese; Scuola Primaria di Muro Leccese 6. Progetto "La Protezione civile materia nelle scuole"; Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado 7. Progetti lettura e incontri con l'autore in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Muro Leccese e Palmariggi; tutte le classi 8. Progetto solidarietà e Unicef 9. Progetto "Ben-Essere Adolescenti" Educazione all'Affettività e alla Sessualità - Piano Strategico Regionale per l'Educazione alla Salute, in collaborazione con la ASL di Maglie; Scuola Secondaria di I grado 10. Mercatino dell'Immacolata, in collaborazione con l'Amministrazione di Muro Leccese e con l'Ass. Commercianti; classi quinte della Scuola Primaria e classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Muro Leccese 11. Giornata dedicata alle vittime della strada, in collaborazione con l'Ass. "Vittime della strada" e con l'Amministrazione Comunale di Palmariggi; plessi di Palmariggi 12. Giornata internazionale del risparmio energetico - progetto "M'illumino di meno"; plessi di Muro Leccese e Palmariggi 13. Progetto giornata dei diritti dell'infanzia 14. Progetto Giornata della Memoria 15. Progetto Accoglienza, Natale e socializzazione di fine anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sottesi alle iniziative sono i seguenti: -conoscenza e divulgazione del territorio e del suo patrimonio -recupero e valorizzazione di antiche tradizioni del popolo salentino. - ricerca sugli usi e costumi della tradizione popolare -promozione di sentimenti, attitudini e comportamenti ispirati alla solidarietà e all'accoglienza - potenziamento della creatività e delle abilità operative ed espressive in occasione delle giornate significative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Progetto "Visite Guidate e Viaggi d'istruzione" ha la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere aldilà dei singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori dimostratisi umani ed universali attraverso la

socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa, esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova, di verifica dei comportamenti. A tal fine si propone l'attuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione nel proprio ambiente e nel territorio regionale, nazionale. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T. O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico – culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti; - Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra – scolastico; - Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza; - Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra – curriculari; - Far conoscere realtà e situazioni nuove; - Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico; **OBIETTIVI FORMATIVI** - Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze - Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto **DESTINATARI** Tutte le classi che aderiranno alla proposta di una visita d'istruzione. Si propone di definire una strategia d'istituto nei seguenti termini: - Sezioni di scuola dell'Infanzia: solo uscite didattiche giornaliere, nell'ambito di distanze brevi; - Classi scuola primaria: visita d'istruzione di un giorno, inserita nella programmazione dei consigli di interclasse. - Classi di scuola secondaria di 1° grado: visita d'istruzione di un giorno, viaggi d'istruzione di tre giorni in territorio italiano, in base alle indicazioni della maggioranza dei consigli di classe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Attività:

visite a mostre, chiese, musei, opere d'arte, spettacoli teatrali di opere classiche in lingua spagnola, laboratori didattici.

Tutte le uscite sul territorio e le visite guidate saranno programmate in concomitanza con gli argomenti e le attività della programmazione curricolare delle varie classi.

Ogni visita/viaggio sarà accuratamente preparata da parte dei docenti di classe, secondo le competenze disciplinari messe in campo.

La Funzione strumentale redige annualmente il piano delle uscite didattiche raccogliendo le proposte dei consigli di classe-sezione. Aggiorna la modulistica e collabora con DSGA, personale amministrativo, genitori, responsabili di plesso, agenzie di viaggio al fine della buona riuscita delle iniziative.

Viaggiare in sicurezza è il criterio prioritario che orienta scelte organizzativo-gestionali.

I viaggi di istruzione per le classi seconde e terze della scuola secondaria saranno effettuati presumibilmente nei mesi di aprile e maggio. Tali viaggi non saranno realizzati in concomitanza e a ridosso delle prove invalsi. Il termine ultimo per effettuare le visite guidate e i viaggi è fissato per il 12 maggio per la scuola primaria e il 30 maggio per la scuola dell'infanzia.

❖ PROGETTO MULTIMEDIALITA' SCUOLA INFANZIA

La formazione alla corretta utilizzazione delle nuove tecnologie non può che partire

dalla Scuola dell'infanzia, dove si pongono le basi del successivo sapere. L'introduzione del computer nei primi anni della scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini mostrano di possedere e può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale. Il computer rappresenta una costante della vita dei bambini e la scuola non può ignorare tale realtà. I vantaggi educativo-formativi sono vari e vanno dall'educazione al corretto uso delle nuove tecnologie alla conquista dell'autostima, alla socializzazione, all'espansione delle forme di espressione e del possesso dei linguaggi. Ogni insegnante adotta una metodologia specifica in rapporto al contesto, alle attività proposte ed alle disposizioni relazionali tra insegnante e bambini

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI 4 anni b1 Utilizzare in funzione ludico-creativa alcuni programmi e software per produrre elaborati 5 anni b1 Utilizza il computer per reinterpretare e rielaborare le conoscenze acquisite nei diversi campi di esperienza **COMPETENZE ATTESE** A - Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi B - utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni su guida dell'insegnante

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Utilizzo degli elementi di velocità e sicurezza della nuova rete per l'implementazione e la gestione di

STRUMENTI
ATTIVITÀ

attività.

Potenziare la connettività wireless dei plessi attraverso l'accesso alla banda larga; Utilizzare appieno le potenzialità del Registro elettronico e del sito istituzionale.

Risultati attesi

- Potenziare l'utilizzo della LIM nella didattica;
- raggiungere il 100% delle comunicazioni interne ed esterne con sistema elettronico;
- completare la formazione dei docenti e del personale ATA nell'utilizzo delle tecnologie

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Azioni di potenziamento della comunicazione interno/esterno attraverso i nuovi canali della tecnologia ed il potenziamento organizzativo interno del settore didattico e amministrativo

Facilitare alle famiglie, ai docenti, agli alunni la trasmissione di informazioni. Favorire nuove forme di interazione tra scuola -famiglia (comunicazioni, e.mail)

Risultati attesi

- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento
- Garantire il successo formativo degli

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

alunni aumentandone le competenze

- Incrementare e migliorare la partecipazione delle famiglie, alla vita scolastica.
- Ridurre i tempi di comunicazione nei rapporti scuola famiglia.
- Favorire la dematerializzazione.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento con l'allestimento e la trasformazione di uno o più spazi interni alla scuola confortevoli, con arredo dai colori e forme che stimolino l'apprendimento, siano rispondenti alle norme in materia di sicurezza, hanno una ottima connessione a internet. Gli ambienti saranno articolati in spazi di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, spazi di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione. . Le attrezzature digitali comprenderanno dispositivi hardware e software per la realtà virtuale e aumentata (visori, fotocamere 3d e relativi accessori, altri strumenti e contenuti per la didattica immersiva), dispositivi hardware e software per la didattica collaborativa e il cloud (monitor interattivi e accessori, software di condivisione e controllo, anche con l'utilizzo del

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

BYOD, etc.), piccoli dispositivi e accessori per il making (stampanti 3d, penne e scanner 3d, kit e materiali per l'elettronica educativa, etc.), dispositivi per la robotica educativa e coding (robot educativi adatti al grado di scuola, kit completi e relativi accessori, controller e software di programmazione robotica, droni), dispositivi e materiali per le attività creative e STEAM (kit per tinkering, software per attività di didattica di gaming e gamification, vernici conduttive, attrezzature per fotografia e videomaking.

Risultati attesi

-Creazione di spazi flessibili e adattabili alle diverse esigenze e metodologie didattiche ;

-Utilizzo dello spazio da parte di tutte le classi dell'Istituto;

-Aumento del numero delle attività a classi aperte .

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'ipotesi progettuale su cui si fonda il piano integrato di tecnologie didattiche e componenti modulari mobili parte dai bisogni degli alunni, dalla personalizzazione degli apprendimenti e mira a trasformare in modo funzionale un ambiente della scuola attraverso l'uso consapevole di sussidi digitali, spazi e arredi organizzati, per garantire agli alunni l'acquisizione delle competenze chiave.

La nostra scuola intende, come emerge anche dal

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Rapporto di Autovalutazione, “migliorare gli esiti facendo in modo che il livellamento dei risultati scolastici fra coetanei non risulti essere un appiattimento, ma un potenziamento dell'eccellenza” attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche, quali, per esempio, la flipped classroom, in via di sperimentazione nella nostra scuola, ma anche il cooperative learning e la peer education, attività di laboratorio e uso di strumenti che favoriscano l'approccio multisensoriale. Il superamento dell'aula, in quanto spazio fisico attrezzato, in favore di spazi modulabili secondo le esigenze di ciascuno studente, favorirà l'inclusione, eviterà la dispersione e faciliterà la socializzazione anche degli allievi con bisogni educativi speciali e specifici, nel rispetto della missione e dei valori che la scuola ha identificato e condiviso nel PTOF. A tal fine, l'utilizzo delle piattaforme per studenti ed insegnanti costituisce buona risposta ad alcune carenze relative alle didattiche tradizionali, facilita le pratiche -già attivate nella nostra scuola- di mobilità europea (Erasmus) e consente agli alunni di interagire con il resto d'Europa durante le attività condivise. Il nostro Istituto sente come prioritario il bisogno di realizzare un ambiente di apprendimento alternativo in cui si possano realizzare momenti di formazione individuali e di gruppo, sfruttando la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica programmata, il tutto finalizzato soprattutto allo sviluppo e al potenziamento delle eccellenze (così come

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

emerge dal RAV). Per la realizzazione della proposta progettuale si seguirà il criterio della flessibilità e della mobilità delle attrezzature e degli arredi in modo tale che ci sia un utilizzo versatile dello spazio secondo le esigenze didattiche che di volta in volta si presenteranno.

Obiettivi formativi

- Realizzare uno spazio multifunzionale (lettura, eventi, webinar, coding...);
- Passare dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale;
- Promuovere le competenze metodologiche didattiche per favorire il Know how degli allievi;
- Allestire spazi laboratoriali flessibili che favoriscano l'accesso e l'uso delle tecnologie;
- Riorganizzare spazi dedicati alle attrezzature digitali;
- Ammodernare la scuola con l'impiego di nuove tecnologie;
- Creare un'idea di una scuola come centro educativo permanente aperto al territorio;
- Integrare le dotazioni informatiche in possesso;
- Utilizzare le attività di encoding e decoding in maniera consapevole e attiva;
- Acquisire strumenti e metodi attraverso i quali essi possano costruire il proprio sapere e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

utilizzarlo in modo autonomo, collaborativo e responsabile.

-Favorire l'Inclusione fattiva di studenti stranieri o con BES attraverso attività laboratoriali diversificate;

- Potenziare a funzionalità della segreteria grazie a postazioni nuove per la gestione strutturata e dematerializzata dell'azione amministrativa.

RISULTATI ATTESI

- Uso di nuove metodologie didattiche con l'impiego di ICT per formare cittadini competenti e capaci di affrontare le sfide del domani.

- Costruzione di una scuola accogliente: un ambiente dove ogni persona possa trovare stimoli e strumenti adeguati per esprimere al massimo le proprie potenzialità.

- Apertura della scuola al territorio: essere punto di riferimento e modello per l'istruzione; offrire servizi di formazione e informazione creando legami strutturali con le realtà formative e produttive italiane ed europee.

- Sperimentazione di modalità didattiche innovative mediante le ICT per permettere la formazione di cittadini in grado di sapersi orientare attivamente in contesti nuovi e sempre più complessi.

- Sviluppo di una didattica collaborativa tra pari facilitando lo scambio, la ricerca, la

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

collaborazione ed il

confronto attraverso un canale di comunicazione tra e verso i discenti.

- Aumento significativo della partecipazione, dell'interesse e del coinvolgimento attivo e costruttivo nelle attività didattiche.

- Condivisione e scambio di contenuti tra i docenti e con altre scuole in rete.

- Sviluppo di una comunicazione multimediale e interculturale.

- Scambio tra scuola e territorio circostante per una fruizione continua e allargata degli spazi e delle

attrezzature.

- Consapevolezza e buone prassi d'uso delle nuove forniture e spazi per facilitare il percorso d'integrazione di alunni con difficoltà e migliorarne le prestazioni.

- Realizzazione, in relazione al budget posseduto, di piccoli adattamenti edilizi e di impiantistica al fine di rendere più confortevoli gli ambienti scolastici e aumentare la propensione degli alunni a vivere con maggiore entusiasmo e motivazione il contesto formativo.

- Dematerializzazione della pratica amministrativa nel pieno rispetto della normativa vigente.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Utilizzo del registro elettronico anche da parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia per

favorire la condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Per completare il processo di dematerializzazione già in atto nella scuola, anche le famiglie saranno chiamate alla collaborazione e all'adattamento alle nuove procedure di informazione-comunicazione.

Risultati attesi

- Tenere aggiornato in tempo reale il registro elettronico senza ritardi e pregiudizio per la normale attività didattica.
- Sviluppo delle competenze nell'uso del registro elettronico.
- Miglioramento della comunicazione con le famiglie

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale
Migliorare le Conoscenze di tutti i docenti sugli strumenti di creazioni audio e video, lezioni on line, mappe concettuali, photoalbum, software open source, piattaforme didattiche.
Potenziare le seguenti abilità:
 - Utilizzare le TIC per coinvolgere e comunicare con gli studenti
 - Realizzare lezioni on line, creare un proprio sito web, creare mappe concettuali;
 - Utilizzare le piattaforme didattiche per personalizzare l'apprendimento;
 - Gestire la classe in contesti didattici innovativi.

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Oggi il docente non è più identificato come "il custode unico della conoscenza e del sapere", e proprio il Web permette un facile ed immediato accesso alle informazioni. L'insegnante non deve semplicemente trasmettere conoscenze e/o contenuti; il suo nuovo ruolo è, invece, quello di facilitatore, orientatore, in grado di guidare gli studenti verso l'acquisizione di strumenti di analisi e critica; di promuovere l'autonomia degli allievi, rendendoli autori e protagonisti del loro sviluppo; di favorire la crescita di ciascun alunno in ambienti collaborativi; di coordinare un nuovo itinerario di sviluppo nel quale attivare nuove dinamiche di collaborazione e coinvolgimento.
Le tecnologie digitali, cooperative e sociali, possono concretamente supportare la nascita e l'evoluzione di ambienti di apprendimento significativi, purché non vengano utilizzati come

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

meri strumenti che insegnano, presentano, conservano e distribuiscono conoscenza agli studenti. Tale è l'ottica alla base di tutta la riforma che ha investito la scuola italiana negli ultimi due anni: dalla consultazione sulla Buona Scuola alla legge 107, dal Piano Nazionale Scuola Digitale agli ultimi Programmi Operativi Nazionali. In funzione di quanto fin qui detto, i social network possono diventare spazi d'apprendimento virtuali altamente partecipativi e coinvolgenti, caratterizzati dalla persistenza di forme di auto-produzione e auto-pubblicazione di contenuti, mediante il recupero, la condivisione e la rielaborazione degli stessi e in grado di favorire l'acquisizione proprio di quel livello di autonomia e di consapevolezza critica oltre che quelle competenze indispensabili alla costruzione di una cittadinanza digitale attiva e responsabile.

La formazione riguarderà i seguenti argomenti:

- utilizzo della firma digitale e PEC
- il coding in classe
- dal coding alla robotica educativa
- pericolo dei social network
- dematerializzazione e privacy
- sicurezza informatica

Sono previsti workshop formativi per genitori.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA MURO LECCESE - LEAA81301D

INFANZIA GIUGGIANELLO - LEAA81302E

INFANZIA PALMARIGGI - LEAA81303G

INFANZIA SANARICA - LEAA81304L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

ATTEGGIAMENTO: Sereno ☐ emotivo ☐ riservato ☐ vivace ☐ ATTENZIONE: Assidua e prolungata ☐ costante ☐ debole e breve ☐ superficiale e incostante ☐ IMPEGNO: metodico e organico ☐ abbastanza organico ☐ superficiale ☐ discontinuo ☐ MOTIVAZIONE: costante ☐ adeguata ☐ occasionale ☐ debole ☐ RITMI E STILI DI APPRENDIMENTO APPRENDE IN FORMA: LOGICA ☐ MECCANICA ☐ OPERATIVA ☐ APPRENDE IN MODO: SISTEMATICO ☐ GUIDATO ☐ DISCONTINUO ☐ APPRENDE CON RITMO: VELOCE ☐ GRADUALE ☐ LENTO ☐ INCOSTANTE ☐ STILE DI APPRENDIMENTO: OPERATORIO-CONCRETO ☐ ICONICO-VISUALE ☐ SIMBOLICO-VERBALE ☐

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

A) AUTONOMIA è sicuro ☐ è autosufficiente ☐ è dipendente ☐ B) SITUAZIONE EMOTIVO – AFFETTIVA – SOCIALITA' EMOTIVITA' ha un comportamento adeguato alla situazione ☐ si entusiasma ☐ è timido ☐ si emoziona facilmente ☐ si scoraggia facilmente ☐ ATTIVITA' porta a termine ciò che ha iniziato ☐ si impegna ☐ ha bisogno di essere continuamente incoraggiato ☐ SOCIALITA' cerca: l'accordo ☐ la competizione ☐ è: un leader ☐ si adatta alle regole della vita scolastica ☐ partecipa attivamente ☐ un gregario ☐ si isola ☐

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

T. SCHIPA - MURO LECCESE - LEMM81301N

PALMARIGGI - LEMM81304R

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali

del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e sull'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. Nell'Istituto si attuano: 1. una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame: a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2 b. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni c. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato; 2. una valutazione nelle singole discipline con voto espresso in decimi e del comportamento espressa con un giudizio sintetico; 3. una certificazione delle competenze in base alle indicazioni nazionali. La valutazione scolastica, come riportato nei recenti documenti normativi di riferimento (Dlgs 62/2017, decreto 741 e Nota Miur 1865 del 10 ottobre 2017) ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha una finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa proposta ed erogata da ogni singola istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge 169/2008. Responsabili della valutazione sono i docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe. Si deduce, quindi, che la VALUTAZIONE deve essere coerente con: □ L'offerta formativa delle

istituzioni scolastiche. □ La personalizzazione dei percorsi □ Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89 Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Dall'anno scolastico 2017-2018, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. VARI TIPI DI VALUTAZIONE Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano: a. i punti di partenza e arrivo b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati c. le difficoltà riscontrate d. gli interventi attuati. La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze. La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento. La valutazione si svolge in momenti distinti e

assume valori diversi. 1. La valutazione predittiva o orientativa precede il processo formativo e serve per prevedere le caratteristiche del percorso formativo più adatte alle caratteristiche di un determinato soggetto. 2. La valutazione diagnostica o iniziale si colloca nella fase iniziale del processo formativo e ha lo scopo di analizzare le caratteristiche in ingresso di un allievo in relazione al percorso che deve compiere. Tende a rilevare la situazione bio-psichica e culturale dell'alunno (sviluppo organico, intellettuale, affettivo, cognitivo), la cultura del gruppo di appartenenza (aspirazioni, credenze, conoscenze, costumi, interessi) e le possibilità educative dell'istituzione scolastica (competenze degli insegnanti, disponibilità delle strutture, attrezzature, sussidi...) 3. La valutazione formativa accompagna le diverse fasi del processo formativo e assolve lo scopo di fornire un feedback all'allievo e all'insegnante sull'evoluzione del processo formativo; la sua, quindi, è una funzione migliorativa. Oggi è indicata come valutazione per l'apprendimento. Essa dovrebbe promuovere un processo di autovalutazione (cioè essere responsabilizzante), accrescere la stima di sé e essere motivante per lo studente. Prove e test d'ingresso servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti e, per tanto, non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa. Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati. La valutazione per l'apprendimento avviene quando gli insegnanti utilizzano inferenze sul progresso dello studente per avere informazioni sul proprio insegnamento; può avvenire secondo modalità formali e informali (attraverso domande di qualità, annotazioni fatte in momenti particolari, commenti scritti...) e fornisce un feedback chiaro e immediato che aiuta gli studenti a progredire nell'apprendimento. Nella valutazione formativa gli studenti sono partecipanti attivi con i loro insegnanti della valutazione, condividendo con loro gli obiettivi e la comprensione di come il loro apprendimento si sta sviluppando e di quali sono i passi successivi che devono essere conseguiti e come li si raggiunge. 4. La valutazione sommativa si compie quando gli insegnanti utilizzano evidenze dell'apprendimento dello studente per esprimere giudizi sul successo dello studente nei confronti di obiettivi e standard. È un processo di raccolta di informazioni che si colloca al termine di un processo di insegnamento/apprendimento per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti. Di solito è formale, avviene di frequente al termine di unità di apprendimento che riassumono l'apprendimento raggiunto fino a quel determinato momento. Ha un valore sommativo perché mostra come lo

studente progredisce verso gli obiettivi di apprendimento, ma anche un valore formativo fornendo informazioni per una pianificazione a lungo termine. Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali. 5. La valutazione certificativa segue il percorso formativo e assolve lo scopo di attestare socialmente il conseguimento di determinati risultati da parte del soggetto. La valutazione autentica deve controllare lo studente in compiti che non richiedono soltanto di ridire una conoscenza, ma invitano ad applicarla a problemi mal strutturati, in contesti reali simili a quelli in cui lavorano gli adulti, nell'integrazione di più routine in abilità complesse. La valutazione autentica corregge i limiti di quella tradizionale suggerendo anche strumenti e modalità di attuarsi diversi: le prove autentiche, le rubriche di valutazione, il portfolio. Una valutazione per essere davvero autentica deve proporsi di valutare anche il processo dell'apprendimento. Come tale, deve essere continuativa, frequente, individualizzata, su tempi lunghi (sia per essere evidente, sia perché lo sviluppo di competenze o il recupero di lacune richiedono un tempo prolungato), mantenere la memoria del passato e del presente, far riferimento ad un progetto personale di apprendimento ed essere anche autovalutazione. Nel nostro istituto, la valutazione disciplinare avviene tenendo conto di apposite griglie di valutazione redatte dai diversi dipartimenti; esse tengono conto delle misurazioni dei test oggettivi, secondo una corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento. Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o che necessitano di bisogni educativi speciali (BES) l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di prevedere l'impiego di strumenti compensativi e/o dispensativi nel percorso scolastico, in accordo con quanto definito nelle diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. A riguardo, è prevista, entro il mese di novembre di ogni anno scolastico, la compilazione di un apposito PDP. Inoltre, il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

PROVE DI VERIFICA

DELL'ISTITUTO 1 PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DI VOTI DECIMALI Le valutazioni quadrimestrali della scheda personale sono espresse dal team docente o dal Consiglio di Classe. Sulla scheda di valutazione non si esprimono semplici misurazioni di media aritmetica, calcolate sulla base dei risultati delle prove di verifica, ma valutazioni sintetiche rispetto a tutte le osservazioni condotte sull'alunno dagli insegnanti nei diversi contesti di apprendimento, quindi considerate sia in base agli esiti delle verifiche sia all'atteggiamento e all'impegno dimostrato nei confronti del lavoro scolastico. Sulla scheda di valutazione sono ammessi solo valutazioni con numeri decimali interi, mentre nelle prove di verifica è possibile attribuire i mezzi voti o i quarti di voto (es. 6+ o 6-). Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», secondo quanto previsto dal DL 62/2017. L'utilizzo dei voti decimali nella scuola primaria viene introdotto in modo graduale, soprattutto nel primo anno, quando non è opportuno effettuare troppe prove scritte. Si ritiene opportuno infatti che i bambini siano abituati ad un impegno costante in base alle proprie possibilità, senza necessariamente veder tramutato tale impegno in un riconoscimento di voti sui quaderni e nelle attività quotidiane: annotazioni e consigli dei docenti in ordine alla cura, all'impegno, all'attenzione e alle modalità con cui il lavoro è stato svolto possono attivare più dei voti decimali un circolo virtuoso di desiderio di miglioramento personale. Resta inteso che il voto in decimi va in ogni caso espresso per le prove oggettive delle discipline bimestrali e quadrimestrali, secondo i parametri di riferimento. Nella scuola secondaria vengono indicati nelle verifiche i parametri considerati, con esplicitazione, ove necessario, di più valutazioni decimali, in considerazione dell'opportunità che la valutazione diventi per gli alunni un elemento importante di autoregolazione del lavoro individuale e dello studio. Ulteriori elementi di valutazione che i docenti possono considerare verso gli studenti, sono le attività di auto-valutazione del proprio percorso, svolto attraverso le proposte frequentemente riportate nei libri di testo, oppure create dal docente attraverso semplici test guida e/o dialoghi in classe.

RUBRICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VARIE TIPOLOGIE DI PROVE La rubrica è lo strumento per identificare e chiarificare le aspettative specifiche relative a una prestazione e indica come si sono raggiunti gli obiettivi prestabiliti. È un elenco di linee guida che specificano gli elementi che contraddistinguono la qualità di una prestazione. Per griglia di valutazione si intende un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente in relazione a degli stimoli/compiti/obiettivi. Esse sono composte da INDICATORI, cioè dei parametri, o meglio elementi di

valutazione, che indicano il livello raggiunto dalla prestazione richiesta. Questi, a loro volta, sono suddivisi in DESCRITTORI. Un descrittore di prestazione non è altro che la descrizione-misurazione di una data prestazione. Ad ogni descrittore è poi associato un punteggio, utile per identificare i LIVELLI di prestazione dell'alunno. Un livello è uno standard di prestazione stabilito in precedenza che viene utilizzato come riferimento per la valutazione. Le rubriche di valutazione rispondono alla necessità di esplicitare con quali criteri sarà giudicato un compito/prestazione. La rubrica identifica i tratti fondamentali o le dimensioni da prendere in esame e da valutare e fornisce caratteristiche chiare della prestazione per ciascun livello di punteggio, utilizzando descrittori che esprimono a che livello i criteri sono stati realizzati, consentendo in tal modo a chi valuta di assegnare un punteggio o voto appropriato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, n. 139, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Tale certificazione attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed è operazione diversa rispetto all'esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio e quindi alla promozione. Il certificato delle competenze viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi. La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli

anni e con il supporto di documenti costituito dalle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, compiti autentici e di realtà valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato cartaceo o digitale. Le prospettive di osservazione di una competenza sono 3: • una dimensione soggettiva: richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento, ossia il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare. Essa implica un'istanza auto-valutativa del modo in cui l'individuo osserva e giudica la sua esperienza di apprendimento e la sua capacità di rispondere ai compiti richiesti dal contesto di realtà in cui agisce. • una dimensione oggettiva: richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto e i suoi risultati, in rapporto al compito assegnato e, in particolare, alle conoscenze e alle abilità che la manifestazione della competenza richiede. Implica un'istanza empirica connessa alla rilevazione in termini osservabili e misurabili del comportamento del soggetto in relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire. • una dimensione intersoggettiva: richiama il sistema di attese, implicito o esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto. Nel setting scolastico tale contesto si compone, in primo luogo, degli insegnanti che esplicitano le loro attese formative attraverso l'individuazione dei traguardi formativi per i propri allievi; vanno poi considerate le percezioni del gruppo degli allievi, delle famiglie, dei docenti degli ordini di scuola successivi, dei rappresentanti del mondo professionale o della comunità sociale, a seconda delle caratteristiche del processo apprenditivo esplorato. Implica quindi un'istanza sociale connessa al modo in cui i soggetti appartenenti alla comunità sociale entro cui avviene la manifestazione della competenza percepiscono e giudicano il comportamento messo in atto. Una valutazione di competenza richiede di attivare simultaneamente le 3 dimensioni.

ALLEGATI: Criteri valutazione comuni allegato.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta

all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità. La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti del 16/01/2018 ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. Ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento disciplinari, definendo i nuclei fondanti, gli indicatori, gli esiti di apprendimento e i relativi livelli in decimi. Il nostro istituto ha adottato, quale giudizio sintetico relativo al comportamento, la seguente scala di valori: • A = esemplare • B = corretto • C = accettabile • D = non corretto Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento allegato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria Per quanto riguarda l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado il decreto 62/17 non modifica quanto già previsto dalle norme precedenti. Pertanto, ai fini della validità dell' anno

scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei docenti ha deliberato eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico, come di seguito indicato: □ gravi motivi di salute adeguatamente documentati (certificazione medica); □ terapie e/o cure programmate (attestazione); □ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (attestazione se non organizzate dalla stessa scuola); □ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (attestazione); □ assenze per gravi motivi familiari documentati, valutati dal D.S. e dal C.d.I.; □ assenze per tardiva iscrizione non dovuta ad inadempienza dei genitori (ad es., alunni immigrati, stranieri e non, minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità...), a condizione che il C.d.C. rilevi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità di una sua ammissione alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base possedute e delle concrete potenzialità di recupero. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali e documentati, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. E' stato pubblicato sul sito il limite minimo delle ore di presenza che consente di assicurare la validità dell'anno. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. La scuola, comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno: inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. L'ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria L'articolo 6 del decreto 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola segnala alle famiglie delle

alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e se possibile attiva azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e considerati i criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Tali criteri sono: □ impegno mostrato nello studio e volontà profusa, □ progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti, □ potenzialità cognitive possedute, □ valutazione di aspetti di tipo psicologico e motivazionale. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o AAIRC se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame conclusivo del primo ciclo di studi rappresenta il primo appuntamento ufficiale del percorso scolastico dei ragazzi, la prima prova con la quale gli studenti devono misurarsi. Perché tutto ciò avvenga nel migliore dei modi è necessario che tutti siano consapevoli della serietà con cui questo impegno deve essere affrontato. L'esame di licenza è una prova disciplinata dalla normativa (D. L. n. 59/2004; Legge n. 169/2008 D.P.R. n. 122/2009 , tutte norme recentemente riviste con il D.LGs 62/2017 sulla valutazione degli alunni e in particolare con il DM 741/2017 specifico sull'esame di stato) che tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a seguire. Cercheremo perciò di illustrare i passaggi che conducono gli studenti all'esame, le modalità di attribuzione dei voti e, infine, del giudizio finale. Ammissione all'esame: REQUISITI 1. L'ammissione all'esame avviene in sede di scrutinio finale e deve tener conto innanzi tutto della validità dell'anno scolastico. Solo se si è frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale l'anno scolastico può essere considerato valido. Ci possono essere deroghe, sulla base di quanto deliberato dal Collegio docenti. In tal caso il consiglio di classe può fare

un'eccezione che deve essere non solo motivata, ma anche comprovata e sostenuta da impegno costante nonché dalla effettiva possibilità del Consiglio di classe di raccogliere alcuni elementi di valutazione. 2. Oltre alla frequenza, il secondo requisito per poter essere ammessi all'esame è quello di aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese che si sono svolte tra il 4 e il 14 aprile con l'articolazione già comunicata. Solo in caso di gravi documentati motivi poteva essere richiesta all'Invalsi l'effettuazione di una prova suppletiva. 3. Acquisizione di adeguati livelli di apprendimento che il Consiglio deve verificare.

ALLEGATI: ESAME DI STATO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA VIA ARIMONDI - LEEE81301P

PRIMARIA PALMARIGGI - LEEE81303R

PRIMARIA GIUGGIANELLO - LEEE81305V

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. Tale ammissione, come anche quella alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare, comunque, sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva; tale decisione deve essere assunta all'unanimità. A seguito della valutazione periodica e finale (cioè dopo gli scrutini di 1° e 2° quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, se possibile attiva, azioni per migliorare i livelli di apprendimento (allegato n. 3). Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente o da delegato, può non ammettere

l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Tali criteri sono: □ impegno mostrato nello studio e volontà profusa, □ progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti, □ potenzialità cognitive possedute, □ valutazione di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto cerca di effettuare una rilevazione precoce di situazioni problematiche per la predisposizione di progetti individualizzati, in stretta collaborazione tra gli operatori della scuola, le famiglie e le istituzioni. Svolgono attività di formazione e di aggiornamento tutti i docenti dei tre ordini di scuola. I risultati dei PEI vengono monitorati dalle ASL di pertinenza. L'Istituto prevede piani formativi personalizzati, regolarmente aggiornati, per studenti con bisogni educativi speciali, in cui ci sono attività individualizzate. Aumentano le attività pensate per il piccolo gruppo e per classi aperte. Grazie ai Progetti Aree a rischio e a Forte processo migratorio sono stati attuati laboratori su gruppi di alunni provenienti da classi e plessi diversi. Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri si predispongono attività di accoglienza ed indagini conoscitive propedeutiche all'inserimento nelle classi che coinvolgono anche gli enti territoriali. Innovativo è stato il lavoro svolto nell'ambito del GLI: revisione del Regolamento, stesura del protocollo per l'inclusione, aggiornamento del PAI, predisposizione di strumenti per l'osservazione in classe e il monitoraggio dei casi, azioni condotte nell'ambito del progetto di formazione interno all'Istituto. Il recupero extracurricolare è diventata prassi consolidata nella scuola secondaria. La progettazione di moduli PON FSE ha riguardato il recupero delle competenze chiave per tutti gli ordini di scuola.

Punti di debolezza

Le risorse economico-finanziarie sono ancora esigue per poter raggiungere gli alunni

di tutti i plessi. Sarebbe necessario avviare, soprattutto nella scuola primaria, ulteriori laboratori extracurricolari allo scopo di promuovere il senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo e consolidare il processo di inclusione fra realtà comunali diverse e fisicamente distanti. Si auspica che i moduli PON per l'inclusione vengano approvati per offrire opportune esperienze agli alunni che vivono maggior disagio.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'anno scolastico in corso, grande attenzione è stata riservata all'area dell'inclusione. Alla luce dell'esperienza positiva condotta nell'ambito dell'inserimento proficuo dei numerosi alunni disabili autistici iscritti, la scuola ha cercato di accrescere le competenze dei docenti nell'ambito dell'inclusione. Tutti i docenti hanno partecipato al corso di formazione dal titolo "Dall'individuazione dei BES alla personalizzazione della didattica" e ai laboratori di ricerca-azione per affrontare, oltre alle difficoltà di apprendimento dei diversamente abili, anche quelle dei DSA, degli allievi che presentano disturbi relazionali e del comportamento, dei BES. Sono stati predisposti e realizzati un protocollo per l'inclusione, un regolamento di funzionamento del GLI, strumenti e modelli per l'osservazione e il monitoraggio dei casi presenti nelle classi, un progetto "Accoglienza, continuità e orientamento", un progetto "Area a rischio e a forte processo migratorio", percorsi di recupero delle competenze di base. I nuovi modelli di PDP sono stati elaborati dai consigli di classe con sperimentale utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi. È stato anche favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari al fine di differenziare i percorsi, curare le eccellenze, migliorare gli esiti degli alunni.

Punti di debolezza

L'organizzazione del tempo scuola, soprattutto nelle classi a tempo normale, non sempre permette l'attuazione di percorsi e attività personalizzati a seconda dei bisogni educativi dei singoli alunni. I Consigli di classe, se particolarmente sensibilizzati, pianificano attività per classi parallele e per classi aperte. Il recupero, come azione sistematica, prioritaria, tempestiva non caratterizza un periodo ben definito delle attività scolastiche ordinarie: all'inizio dell'anno, al termine di ogni segmento didattico-educativo, al termine dell'anno. L'esiguità dei fondi non

garantisce la pianificazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa destinate al recupero delle difficoltà emerse soprattutto nella scuola primaria e in tutti i plessi. Non si ha ancora notizia circa l'esito della valutazione dei percorsi per l'inclusione progettati nell'ambito dei PON FSE.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A settembre, dopo l'assegnazione dei docenti alle classi, il Consiglio di classe esamina i documenti relativi agli alunni diversamente abili prendendo in considerazione la Diagnosi Funzionale, altre certificazioni specialistiche, il PDF, il PEI dell'anno scolastico precedente e la relazione finale. Per alunni di nuova certificazione, ovviamente, si prende in considerazione la DF e il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità e relativa certificazione. L'insegnante specializzato progetta, unitamente ai colleghi del Consiglio di Classe, le attività di accoglienza degli alunni, tracciando le linee maestre per la determinazione e la realizzazione di percorsi inclusivi. Entro il mese di novembre, ciascun Consiglio di classe predispone e redige una proposta di P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni diversamente abili nel quale si precisa se la programmazione educativo-didattica definita è personalizzata ovvero differenziata rispetto a quella della classe. Nel mese di dicembre è convocata la riunione del GLI operativo in seduta dedicata per ogni alunno DVA nel corso della quale è redatto in via definitiva il P.E.I. Il P.E.I. è firmato dal Consiglio di Classe, dall'insegnante specializzato, dalla famiglia dell'alunno; è redatto in duplice copia, una delle quali è depositata in Segreteria nel fascicolo personale dell'alunno. Nel mese di febbraio, i Consigli di Classe degli alunni diversamente abili frequentanti le classi ponte, aggiornano il PDF in sedute operative del GLI, secondo un calendario predisposto dalla Funzione Strumentale Inclusione. Il PDF è firmato dai componenti del Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico, dagli operatori ASL; è redatto in duplice copia: una è inserita nel fascicolo

personale dell'alunno, in Segreteria, l'altra è consegnata agli operatori ASL. Entro la fine del mese di maggio i Consigli di Classe effettuano una verifica del P.E.I. e provvedono alla stesura definitiva della relazione finale, predisposta dal docente specializzato, entro il termine delle attività didattiche. La relazione finale è sottoscritta dai componenti del Consiglio di classe e dal docente di sostegno. Nel caso in cui si debba procedere ad una richiesta di aumento delle ore di sostegno didattico o di deroga totale, è necessario depositare in Segreteria, entro la fine del mese, i seguenti documenti: • La relazione del Consiglio di Classe con la motivazione della deroga; • Una proposta di PEI per l'anno successivo, in cui si illustra come si impegneranno le ore aggiuntive; • Il PDF con richiesta di "deroga totale".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, genitori, équipe, docenti del Consiglio di classe.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe. Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della

scuola dell'obbligo. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO □ PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (P.E.I.): ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. □ PROFILO DINAMICO FUNZIONALE(P.D.F.): è un documento conseguente alla Diagnosi Funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo da conseguire. Mette in evidenza le difficoltà e soprattutto le potenzialità dell'alunno. Rappresenta uno strumento di interazione e progettazione degli interventi tra Scuola, Famiglia e Operatori dei Servizi. Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia. Il Pdf viene verificato tutti gli anni, aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra i vari ordini di Scuola. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova. Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti. Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere: • uguale a quella della classe • in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati • differenziate • miste Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017).

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.) I Consigli di classe devono: • Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati; • Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 30 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno; • Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP; • Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. I Consigli di Classe adottano "modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla

padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (art. 6 D.M. 5669/2011). In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011). Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile: □ Privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa; □ Valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA; □ Dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni: certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe. In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. In fase di verifica e di valutazione, lo studente con BES e altri Bisogni Educativi Speciali può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP. I criteri di valutazione tengono conto: □ Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; □ Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; □ Delle abilità sviluppate; □ Della partecipazione e dell'attenzione dimostrata; □ Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; □ Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni." Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.

394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.” Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni Operative, per situazioni di “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento possono pertanto:

- Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura “valutazione non esprimibile perché l’alunno è in fase di alfabetizzazione”;
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l’alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nell’ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione: □ il percorso scolastico pregresso □ la motivazione ad apprendere □ la regolarità della frequenza □ l’impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche □ la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

- Privilegiare metodologie che favoriscano l’inclusione quali il tutoring e il cooperative learning;
- Preparare eventuali verifiche (differenziate o personalizzate) da svolgersi insieme a tutta la classe, preferibilmente durante l’orario di presenza dell’insegnante specializzato;
- Armonizzare la programmazione differenziata con la programmazione di classe;
- Programmare attività destinate a tutta la classe utilizzando strategie, metodologie e strumenti atti a favorire l’alunno con bisogni speciali;
- Scegliere attività scolastiche ed extrascolastiche, progetti, uscite e viaggi di istruzione, tenendo conto del tipo di bisogno speciale e dell’effettiva possibilità di partecipazione dell’alunno alle attività scelte. Qualora vi siano ostacoli che non possano essere superati, è assolutamente necessario valutare destinazioni alternative;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- Proporre modifiche e aggiustamenti del percorso formativo delineato in modo condiviso.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il Docente di sostegno e tutti i docenti del Consiglio di classe partecipano alla riunione per il passaggio delle informazioni sugli alunni delle classi ponte. Definiscono con cura le attività di accoglienza, per gli alunni DVA, progettano i laboratori in continuità, seguono gli alunni nella fase di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Nelle prime settimane di lezione, seguono gli alunni nelle classi e ordini di scuola successivi perché il passaggio sia sereno e l'inserimento avvenga nel migliore dei modi.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. tenere aggiornato il registro delle circolari del plesso e controllare che tutti i docenti abbiano firmato per presa visione; 2. sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza a vario titolo e/o impedimento con funzioni vicarie e delega di firma su tutti i provvedimenti amministrativi; 3. redigere il prospetto delle disponibilità dei docenti ad effettuare ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti; 4. effettuare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; 5. redigere la tabulazione mensile delle ore eccedenti effettuate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti; 6. organizzare e redigere il Piano Annuale delle Attività dei Docenti; 7. redigere l'orario settimanale delle lezioni dei docenti; 8. in caso di impedimento del D.S., autorizzare le richieste di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli alunni; 9. in caso di impedimento del D.S., leggere e firmare, per presa visione, la posta non riservata; 10. coordinare e redigere il prospetto delle ore di ricevimento settimanale dei genitori	2
----------------------	---	---



effettuato dai docenti; 11. coordinare, monitorare e verificare le presenze/assenze dei docenti alle attività funzionali all'insegnamento (riunioni per disciplina, commissioni di lavoro, colloqui con le famiglie); 12. raccogliere ed archiviare i verbali delle riunioni per disciplina, commissioni di lavoro e riunioni per progetto; 13. elaborare le griglie di valutazione iniziale, intermedia e finale e consegnarle ai docenti coordinatori di classe; 14. d'intesa con il D.S. e con il Direttore S.G.A., coordinare e tenere i rapporti con i docenti e il personale ATA per le attività da svolgere giornalmente e per le esigenze rivenienti dall'attuazione delle stesse; 15. effettuare comunicazioni varie alle classi; 16. coordinare tutte le attività aggiuntive extracurricolari del personale docente; 17. raccogliere dai docenti, a conclusione dei progetti, i "registrini" personali delle lezioni extracurricolari effettuate e le relative relazioni finali; 18. coordinare, monitorare ed archiviare tutte le proposte delle nuove adozioni dei libri di testo e le relative relazioni; 19. d'intesa con il Presidente nominato, coordinare i lavori dell'esame di Stato conclusivo del I° ciclo di istruzione; 20. d'intesa con il D.S. e con tutti i docenti, collaborare per la stampa dei registri di classe; 21. collaborare con il D.S. nella realizzazione delle schede di valutazione degli alunni; 22. collaborare con il D.S. nella formazione delle classi; 23. collaborare con il D.S. nell'assegnazione dei docenti alle



	classi; 24. collaborare con il D.S. negli adempimenti connessi alla definizione dell'organico di Istituto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	coordinare la progettazione didattica, educativa, organizzativa monitorare, valutare le attività del Ptof	1
Funzione strumentale	<p>1. Analisi delle situazioni individuali segnalate per identificarne carenze e bisogni; 2. Coordinamento/attivazione/monitoraggio delle attività didattico-educative di prevenzione del disagio scolastico; 3. Programmazione ed implementazione di attività per assicurare il successo scolastico agli alunni bisognosi; 4. Predisposizione ed implementazione di un Progetto "Accoglienza/Integrazione" (necessariamente attento alla presenza degli alunni stranieri ed ai temi dell'interculturalità) e sportello di ascolto per l'identificazione dei bisogni degli alunni; 5. Monitoraggio degli alunni in condizione di disagio sociale ed economico ed attivazione di iniziative di supporto a loro favore; 6. Cura dei rapporti con l'équipe socio-psico-pedagogica; 7. Monitoraggio degli alunni con BES e a rischio di dispersione (che entrano in ritardo, che si assentano...); 8. Predisposizione del necessario per la realizzazione di dibattiti, incontri con esperti, convegni, manifestazioni; 9. Progettazione/attuazione di attività di aggiornamento/formazione specifica nell'ambito dell'integrazione scolastica; 10. Organizzazione e cura della</p>	6



	formazione in servizio dei docenti; 11. Analisi, organizzazione ed implementazione dei Progetti Europei (P.O.N.; FSE-FESR).	
Capodipartimento	1. Coordinare i lavori di progettazione del curriculum con riferimento alla definizione degli obiettivi, all'articolazione didattica della disciplina, ai criteri di valutazione e di certificazione; 2. Collaborare per la costruzione di un archivio della progettazione didattica (prove di ingresso, di verifica, compiti di realtà, UDA); 3. Coordinare la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; 4. Raccordare la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; 5. Promuovere il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; 6. Sollecitare l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; 7. Favorire la promozione di proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa (visite guidate, attività scolastiche e parascolastiche...).	6
Responsabile di plesso	1. tenere aggiornato il registro delle circolari del plesso e controllare che tutti i docenti abbiano firmato per presa visione; 2. redigere il prospetto delle disponibilità dei docenti ad effettuare ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti; 3. effettuare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; 4. redigere la tabulazione mensile delle ore eccedenti effettuate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti; 5. autorizzare le richieste di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli	7



	<p>alunni; 6. coordinare e redigere il prospetto delle ore di ricevimento settimanale dei genitori effettuato dai docenti; 7. coordinare, monitorare e verificare le presenze/assenze dei docenti alle attività funzionali all'insegnamento (riunioni per disciplina, commissioni di lavoro, colloqui con le famiglie); 8. elaborare le griglie di valutazione iniziale, intermedia e finale e consegnarle ai docenti coordinatori di classe; 9. effettuare comunicazioni varie alle classi; 10. d'intesa con il D.S. e con tutti i docenti, collaborare per la stampa dei registri di classe; 11. collaborare con il D.S. nella formazione delle classi/sezioni; 12. collaborare con il D.S. nell'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni; 13. collaborare con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione delle attività di continuità, orientamento, visite guidate.</p>	
Animatore digitale	- miglioramento dotazioni hardware - attività didattiche - formazione insegnanti	1
Rappresentante lavoratori sicurezza (R.L.S.)	Sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro (igiene); partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi (dall'individuazione del pericolo fino alla progettazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione); agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni.	1
Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	-Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. -Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi	1



	<p>di controllo delle misure adottate. - Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali. -Proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. -Collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala irregolarità.</p>	
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)	<p>-Individuazione dei fattori di rischio. - Elaborazione delle misure preventive, protettive e di controllo. -Elaborazione delle procedure di sicurezza.</p>	17
Addetto Prevenzione Incendi (A.P.I.)	<p>-Cooperare all' interno del servizio di prevenzione e protezione per la prevenzione e la protezione dagli incendi in ambito scolastico, in applicazione dell'art. 46 del D. L. gs. 81/2008 e s.m.i.</p>	17
Addetto Primo Soccorso (A.P.S.)	<p>-Effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di emergenza 112 o 118 seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare. -Evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti. -Proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi. -Non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti. -Inviare una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile (entrata principale o posteriore). -Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e</p>	18



che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola. -Avvisare tempestivamente le famiglie dello studente o del lavoratore sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118. -Se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il DS/DSGA, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario. -Segnalare all'Ufficio Tecnico eventuali carenze di presidi sanitari nella cassetta di PS. -Il personale con specifica abilitazione può utilizzare la postazione DAE (defibrillatore automatico) presente nell'Ufficio di Dirigenza (Via Martiri d'Otranto Muro Leccese) e nella Scuola dell'Infanzia di Sanarica. La somministrazione dei farmaci in ambito e orario scolastico può essere effettuata, previa intesa con la scuola e previa prescrizione medica, secondo le modalità seguenti: 1) dai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale; 2) in autosomministrazione dell'alunno se autorizzato dai genitori (la richiesta/autorizzazione va consegnata al Dirigente scolastico) 3) dalle persone che agiscono su delega formale dei genitori 4) da personale delle istituzioni scolastiche che abbia espresso per iscritto la propria disponibilità, che sia stato informato sul singolo caso specifico, su delega formale dei genitori/tutori ed autorizzato dal Dirigente scolastico; 5) dal personale del Servizio sanitario regionale su richiesta di



	intervento.	
Preposti	-Svolge funzioni di sorveglianza. -Assicura l'osservanza delle direttive del DS. - Controlla che l'attività lavorativa venga svolta in conformità delle norme di sicurezza e delle regole di prudenza ed igiene. -Riferisce al Dirigente Scolastico eventuali anomalie ed omissioni.	9
Responsabile della Didattica Scuola Infanzia	-Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell' offerta formativa; - Raccoglie i bisogni formativi dei colleghi e degli alunni e promuove iniziative di aggiornamento e formazione; -Partecipa alle riunioni di staff per la predisposizione di PTOF, RAV,PDM. -Promuove sperimentazioni d percorsi innovativi. - Promuove la condivisioni di strumenti didattici:PDP, PEI, UDA, Piani di lavoro, Curricoli.	1
Referente Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (C.C.R.R.) e Unicef.	-Coordina le attività propedeutiche alle elezioni del C.C.R.R. -Cura i contatti con gli Enti locali. -Promuove la partecipazione alle iniziative locali, provinciali e regionali. - Promuove le iniziative legate alla solidarietà.	1
Referente Continuità	-Cura la continuità didattica, curricolare, organizzativa, formativa fra i tre ordini di scuola. -Promuove l'organizzazione di attività su gruppi in orizzontale e in verticale in particolari periodi dell'anno (accoglienza, open day, scambi di informazioni, workshop per genitori). - Coordina la progettazione di iniziative nelle	1



	classi ponte.	
Referente sito web	-Cura l'arricchimento del sito istituzionale raccogliendo la documentazione delle principali iniziative scolastiche e percorsi didattici. -Favorisce la diffusione e la disseminazione dei principali progetti (PON, Erasmus, Legalità, Continuità e orientamento, visite guidate).	1
Coordinatore di classe/sezione	<p>Il coordinatore è • il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto • responsabile degli esiti del lavoro del consiglio • facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni • si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione. Con il CdC • controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia • controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi , compiti) • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà • tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe • guida e coordina i consigli di classe • relaziona in merito all'andamento generale della classe • illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe • coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze • propone riunioni straordinarie del CdC • coordina la predisposizione del</p>	40



	materiale necessario per le operazioni di scrutinio intermedio e finale • coordina, laddove siano presenti, le attività dei progetti del Fondo Sociale Europeo (FSE)	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	lezione frontale, laboratori di strumento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il dsga
Ufficio protocollo	gestione posta
Ufficio acquisti	-bandi di gara
Ufficio per la didattica	prediposizione circolari
Ufficio per il personale A.T.D.	gestione del personale
contabilità	reversali, mandati



Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ULISSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO N. 19

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE CON I. C. SCORRANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ SICUREZZA**

Formazione del Dirigente scolastico, degli Addetti ai Servizi di prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dei Preposti, degli Addetti alla Prevenzione Incendi, degli Addetti al Primo Soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ DISAGIO GIOVANILE**

Strategie per la gestione delle classi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI ALUNNI

L'apprendimento al servizio della comunità (sostenibilità ambientale, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva e responsabile)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ COMPETENZE LINGUA INGLESE**

Certificazione linguistica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Pei base ICF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE DIGITALI



Uso del registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SECONDA POSIZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola capofila

❖ DEMATERIALIZZAZIONE E SEGRETERIA DIGITALEE

Descrizione dell'attività di	La collaborazione nell'attuazione dei processi di
------------------------------	---



formazione	innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	tutti
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola capofila